



NEXI S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI DI NEXI S.P.A.

ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF

E SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETA' QUOTATE

(Esercizio 2019)

Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di Nexi S.p.A. in data 6 marzo 2020

Messa a disposizione del pubblico sul sito web www.nexi.it e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE"

Data di pubblicazione 10 aprile 2020

INDICE

GLOSSARIO	3
INTRODUZIONE	5
1. PROFILO E SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO DELL'EMITTENTE	5
1.1 PROFILO	
1.2 SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO	
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	9
2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE	
2.2 RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI	
2.3 PARTECIPAZIONI RILEVANTI	
2.4 TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI	
2.5 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO	
2.6 RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO	
2.7 ACCORDI TRA AZIONISTI (RILEVANTI AI SENSI DELL'ART. 122 DEL TUF)	
2.8 CLAUSOLA DI CHANGE OF CONTROL E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA	
2.9 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE	
2.10 ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	
3. COMPLIANCE	14
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	15
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE	
4.2 COMPOSIZIONE	
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
4.4 ORGANI DELEGATI	
4.5 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
4.6 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	
4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	
4.8 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	28
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	28
7. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE	29
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	30
9. COMITATO CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITA'	30
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI E AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	33
10.1 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	
10.2 SOCIETA' DI REVISIONE	

10.3	DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	
10.4	COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	
1.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	36
2.	NOMINA DEI SINDACI	38
3.	COMPOSIZIONE E RUOLO DEL COLLEGIO SINDACALE	40
4.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	42
5.	ASSEMBLEE	43
6.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	44
7.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	44
8.	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA <i>CORPORATE GOVERNANCE</i>	44
	TABELLA 1 - STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	47
	TABELLA 2 - STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	48

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini utilizzati all'interno della Relazione e delle relative definizioni. Tali termini e definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Gli ulteriori termini utilizzati nella Relazione hanno il significato loro attribuito e indicato nel testo.

Autorità di Vigilanza	A seconda del caso, la Banca Centrale Europea, la Banca d'Italia, Borsa Italiana, la Consob e/o ogni altra autorità e/o amministrazione indipendente a livello nazionale europeo, individualmente o congiuntamente considerate.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria
Codice Civile o cod. civ. o c.c.	Il Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 262 e successive modificazioni
CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3
Consiglio o C.d.A.	Il Consiglio di Amministrazione di Nexi
Data della Relazione	6 marzo 2020, data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Nexi
Emittente o Nexi o Società	Nexi S.p.A., con sede in Milano, Corso Sempione n. 55, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi, Codice Fiscale 09489670969 e Partita IVA n. 10542790968
D.Lgs. 231/2001	Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, e successive modificazioni
FTSE Mib	Il <i>Financial Times Stock Exchange</i> Milano Indice di Borsa
Gruppo	Nexi e le società da essa controllate
MTA	Il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana
Mercury Payment Services	Mercury Payment Services S.p.A., (già Setefi Services S.p.A.) società per azioni di diritto italiano con sede in Milano, Corso Sempione 55, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi, codice fiscale 08449660581 e partita IVA n. 10542790968

Nexi Payments	Nexi Payments S.p.A., società per azioni di diritto italiano con sede in Milano, Corso Sempione n. 55, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi, codice fiscale 04107060966 e partita IVA n. 10542790968
Regolamento di Borsa Italiana	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana
Relazione sulla Remunerazione	La relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti per l'esercizio 2019 dell'Emittente, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato
Regolamento OPC	Il Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, emanato dalla Consob con deliberazione 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato
Relazione	La presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF
TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato e integrato

INTRODUZIONE

La presente Relazione rappresenta l'aggiornamento della relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2019 trasmessa alle competenti Autorità di Vigilanza, nel contesto dell'istanza per l'ammissione alla quotazione e alle negoziazioni delle azioni ordinarie di Nexi sul MTA.

La Relazione è redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, in conformità alle disposizioni del Codice di Autodisciplina e del *format* annuale predisposto da Borsa Italiana e tenendo conto delle raccomandazioni formulate dal Comitato per la *Corporate Governance*.

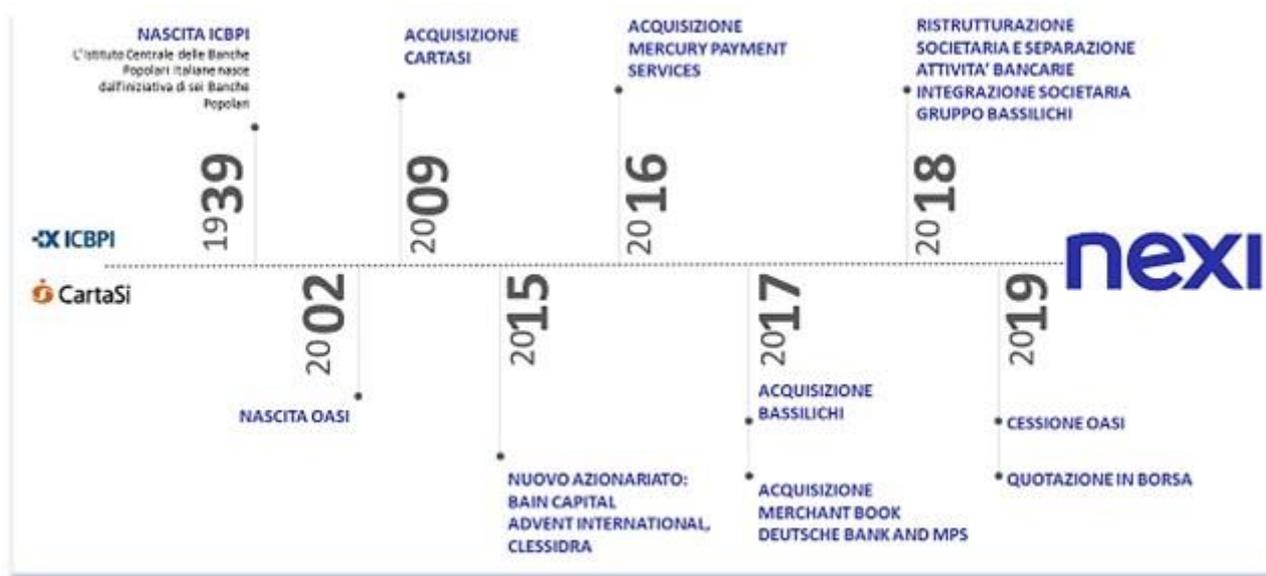
1. PROFILO E SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO DELL'EMITTENTE

1.1 PROFILO

Il Gruppo Nexi^[1], leader nel settore dei pagamenti digitali in Italia, attraverso le banche partner fornisce servizi a circa 890.000 esercenti, ad oltre 30 milioni di titolari e circa 420 mila aziende su tutto il territorio nazionale. Il business si basa su rapporti di lunga durata con più di 150 banche affiliate, che rappresentano circa l'80% del settore bancario nazionale per numero di filiali^[2].

La storia di Nexi risale al 1939 con la costituzione da parte di sei banche italiane di una società (Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - ICBPI) nata con lo scopo di creare una infrastruttura tecnologica e di servizi unica e fornire servizi di supporto alle banche popolari italiane.

A dicembre del 2015 l'ingresso di un nuovo azionariato di riferimento quale Mercury Italy S.r.l.^[3] ha dato l'avvio ad un importante processo di trasformazione che ha consentito la nascita di Nexi: la PayTech delle Banche. Nel corso del tempo la Società ha gradualmente ampliato la propria offerta attraverso una crescita basata sia sullo sviluppo organico di nuovi prodotti e servizi, sia sulla realizzazione di acquisizioni sinergiche (tra cui le più rilevanti: CartaSì S.p.A., Basilichi S.p.A., Mercury Payment Services S.p.A.).



^[1] Rientrano nell'area di consolidamento le seguenti società: Nexi S.p.A., Nexi Payments S.p.A., Mercury Payment S.P.A., Help Line S.p.A.

^[2] Fonte: dati gestionali della Società

^[3] Veicolo indirettamente partecipato dai fondi Advent International, Bain Capital e Clessidra

In questi ultimi anni Nexi ha focalizzato la sua attenzione su investimenti, innovazione tecnologica, competenze e nuovi prodotti e servizi che inseriti in una nuova visione strategica stanno contribuendo a portare una forte spinta alla digitalizzazione dei pagamenti nel nostro Paese.

Vision & Mission

Partendo dalla Vision della società che “ogni pagamento sarà Digitale”, la Mission è ispirazionale: cambiare il modo in cui le Persone e le Aziende pagano ed incassano ogni giorno, rendendo digitali tutti i pagamenti perché siano più semplici, veloci e sicuri.

Per questo Nexi si impegna insieme alle proprie Banche Partner ad offrire soluzioni di qualità per i pagamenti digitali che siano innovative, semplici e sicure per le persone, le aziende e le pubbliche Amministrazioni, lavorando ogni giorno per diffonderle il più possibile nel nostro Paese.

Nexi vuole essere un’Azienda eccellente, italiana ma con un profilo internazionale, che investa costantemente in tecnologia e qualità, sempre orientata ai Clienti.

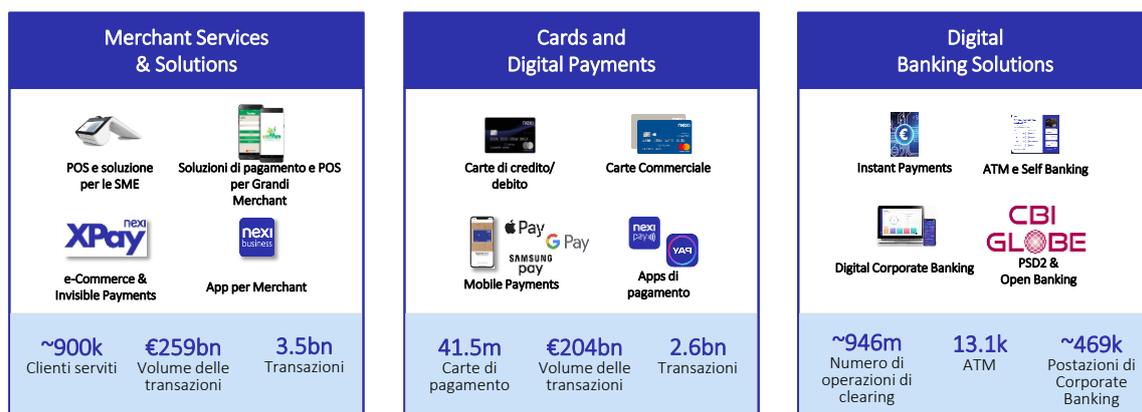
Lo farà grazie all’impegno, alle competenze e alla passione delle proprie persone. Per questo sarà riconosciuta come il Campione dei pagamenti digitali in Italia.

The infographic is a blue rectangle with white text. It is titled 'La nostra Vision, Mission e ambition' at the top left. Below the title, there are three rows of text, each with a label on the left and a statement on the right.

<i>Our Vision</i>	Ogni pagamento sarà Digitale
<i>Our Mission and Ambition</i>	Vogliamo cambiare il modo in cui le Persone e le Aziende pagano ed incassano ogni giorno. Renderemo digitale ogni pagamento, più semplice, veloce e sicuro
<i>Our Positioning</i>	La “Pay-Tech” delle Banche

Nexi oggi attraverso la sua tecnologia connette banche, punti vendita e cittadini, rendendo possibili i pagamenti digitali, operando in tre segmenti di mercato con un’ampia copertura della *value chain* dei pagamenti servendo tramite le banche o direttamente esercenti di piccole dimensioni, grandi *player retail*, aziende *corporate* e consumatori.

- Ecosistema dei servizi offerti da Nexi^[4] -



- Merchant Services & Solutions:**
 fornisce i servizi necessari per consentire l'accettazione dei pagamenti elettronici agli esercenti, attraverso una gamma completa di servizi innovativi che abilitano le transazioni realizzate sui canali fisici e anche sui canali digitali (*e-commerce*).
- Cards & Digital Payments:**
 fornisce un ampio spettro di servizi di c.d. "issuing", ossia relativi all'approvvigionamento, emissione e gestione di carte di pagamento per privati e aziende, utilizzando avanzati sistemi anti-frode per garantire rapidità, affidabilità e sicurezza dei sistemi di autenticazione degli utenti e rapidità di esecuzione delle operazioni di pagamento
- Digital Banking Solutions:**
 fornisce tre tipologie di servizi: vendita e/o gestione delle componenti *hardware/software* degli ATM, servizi di *Clearing* e servizi di *Digital Corporate Banking*. Inoltre, in collaborazione con il consorzio CBI (*Corporate Banking Interbancario*), gestisce l'infrastruttura Italiana di *open banking*.

Nexi – holding dell'omonimo Gruppo – è strutturata secondo il modello organizzativo tradizionale, con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale: dal 16 aprile 2019 è quotata al MTA e dal giugno 2019 è stata inserita nell'indice FTSE Mib.

Nexi, quale Capogruppo, svolge attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ. nei confronti delle società controllate Nexi Payments, Mercury Payment Services e Help Line S.p.A.

Nexi è controllata di diritto da Mercury UK HoldCo Limited ("**Mercury**"), società di diritto inglese, ai sensi dell'art. 93 del TUF.

L'Emittente non risulta qualificabile come "PMI" ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. *w-quater*.1 del TUF.

1.2 SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

Il modello di governo societario di Nexi, basato sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è così articolato:

- Assemblea degli azionisti.** E' competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo Statuto sociale.
- Consiglio di Amministrazione.** E' investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla legge o dallo Statuto – all'Assemblea.

^[4] Dati aggiornati al 31/12/2018

- **Collegio Sindacale.** Ha il compito di vigilare:
 - Sull'osservanza della legge e dello statuto;
 - Sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - Sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, nonché sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, di revisione interna e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - Sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
 - Sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione;
 - Sul processo di informativa finanziaria, sulla revisione legale dei conti e sull'indipendenza della società di revisione legale.

Il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001, come consentito dalla normativa applicabile e dal modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Emittente ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Collegio Sindacale, inoltre, si identifica nel "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010.

- **Società di Revisione Legale.** L'attività di revisione legale dei conti viene svolta da una società specializzata, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni dettate dal TUF, dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dal Regolamento UE n. 537/2014, appositamente nominata dall'Assemblea degli azionisti su proposta del Consiglio di Amministrazione, previa raccomandazione motivata del Collegio Sindacale (quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, secondo la procedura di selezione prevista dall'art. 16 del citato Regolamento UE).

Si riportano di seguito i principali strumenti di *governance* di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice di Autodisciplina e della *best practice* nazionale e internazionale:

- Statuto;
- Regolamento assembleare;
- Linee Guida sul funzionamento del Comitato Strategico;
- Regolamento del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
- Regolamento del Comitato Remunerazione e Nomine;
- Procedura per le Operazioni con Parti Correlate e Regolamento del Comitato Parti Correlate (ai sensi dell'art. 2391-*bis* c.c. e Regolamento OPC);
- Regolamento di Gruppo sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento;
- Regolamento per il trattamento delle informazioni rilevanti/privilegiate, l'istituzione e la tenuta della RIL e dell'elenco *insider* e *internal dealing*.

La Società ha inoltre adottato un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e una *Policy* in materia di *Whistleblowing*.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 57.070.707,00, suddiviso in n. 627.777.777 azioni prive di valore nominale, aventi tutte pari diritti. Non esistono altre categorie di azioni.

Ogni azione dà diritto a un voto in tutte le assemblee della Società. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. cod. civ.

2.2 RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DEI TITOLI

Le azioni sono indivisibili, nominative e liberamente trasferibili.

2.3 PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Alla data della Relazione, secondo le segnalazioni pervenute alla Società e a Consob ai sensi dell'art. 120 del TUF, le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili all'Emittente, i soci che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 3% del capitale sociale, rappresentato da azioni con diritto di voto, sono i seguenti:

Azionista	% di possesso su capitale ordinario
Mercury UK HoldCo Ltd	52,378 (*)
GIC PTE Ltd	3,823

(*) 60,096% al 31 dicembre 2019. A tal riguardo si segnala che, per quanto noto a Nexi, Mercury ha proceduto, in data 10 gennaio 2020, al collocamento di azioni Nexi rappresentative di circa il 7,717% del relativo capitale sociale mediante *accelarated book,building* rivolto ad investitori istituzionali.

Per completezza, si segnala che – nel contesto del perfezionamento dell'Operazione ISP (come definita al successivo paragrafo 2.8) – per quanto noto a Nexi, è previsto che si perfezioni anche una compravendita tra Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mercury di azioni Nexi rappresentative di circa il 9,9% del relativo capitale sociale: per l'effetto, Intesa Sanpaolo S.p.A. potrebbe dunque acquisire una partecipazione nel capitale sociale di Nexi pari a circa il 9,9%.

2.4 TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

2.5 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

Non esiste un meccanismo di esercizio dei diritti di voto dei dipendenti.

2.6 RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

2.7 ACCORDI TRA AZIONISTI (RILEVANTI AI SENSI DELL'ART. 122 DEL TUF)

In data 11 marzo 2019 i Fondi Advent International Corporation (“**Advent**”), Bain Capital Private Equity Europe LLP (“**Bain**”), Clessidra SGR S.p.A. (“**Clessidra**” e, congiuntamente ad Advent e Bain, gli “**Investitori**”), le società Mercury AI, Mercury BC, Fides, Mercury A Capital Limited, Mercury B Capital Limited, Mercury ABC Capital Limited e Mercury UK Holdco Limited (collettivamente, le “**Parti**”), hanno

stipulato un patto parasociale, soggetto alla legge inglese (il “**Patto Parasociale**”), emendando e rinnovando l’accordo di investimento e patto parasociale stipulato tra le medesime Parti nel 2015.

Il Patto Parasociale disciplina, tra l’altro:

- La *governance* di Mercury
- Specifiche limitazioni all’eventuale trasferimento di azioni Mercury
- La *governance* di Nexi
- Specifiche limitazioni all’eventuale trasferimento di azioni Nexi
- La possibilità di comunicazione di determinate informazioni.

Il Patto Parasociale è riconducibile a pattuizioni rilevanti ai sensi dell’art. 122, commi 1 e 5, lett. a) e b) del TUF.

Ai sensi dell’art. 123 del TUF, il Patto Parasociale ha una durata di tre anni, decorrenti dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie Nexi sul MTA, pertanto scadrà in data 16 aprile 2022.

Si descrivono nel prosieguo le disposizioni rilevanti del Patto Parasociale in merito alla *governance* di Nexi e alle specifiche limitazioni all’eventuale trasferimento di azioni Nexi, rinviandosi alle informazioni essenziali ai sensi degli artt. 122 del TUF e 130 del Regolamento Emittenti, pubblicate sul sito *internet* di Nexi all’indirizzo www.nexi.it, per ulteriori informazioni in merito al Patto Parasociale.

A. Composizione del Consiglio di Amministrazione

Gli Investitori si sono impegnati a fare in modo che in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione della Società:

- (i) Mercury presenti una lista di tredici candidati, di cui tre designati da Advent, tre designati da Bain, due designati da Clessidra, tre designati congiuntamente da Advent e Bain (tutti dotati dei requisiti di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina) e due designati da Advent e Bain, previa consultazione con Clessidra;
- (ii) nell’assemblea della Società chiamata a eleggere il Consiglio di Amministrazione, Mercury:
 - (a) proponga di determinare in tredici il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e voti a favore di tale proposta;
 - (b) voti la lista presentata dalla stessa Mercury;
 - (c) proponga di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione uno dei due Amministratori designati da Advent e Bain, previa consultazione con Clessidra, e voti a favore di tale proposta.

B. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Quanto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Nexi, gli Investitori e Mercury si sono impegnati a fare quanto in loro potere affinché:

- (i) vengano riservate alla discussione e deliberazione consiliare tutte le decisioni riguardanti profili strategici e operativi fondamentali inerenti Nexi e le sue controllate, ivi incluse le seguenti materie:
 - (a) approvazione o modifica dei *business plan* pluriennali e dei *budget* annuali;
 - (b) nomina, revoca e remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione (ove le relative delibere non siano state assunte dall’Assemblea dei soci), dell’Amministratore Delegato, del Direttore Finanziario (*Chief Financial Officer*) e degli altri dirigenti di primo livello (*senior managers*);
 - (c) acquisizione o dismissione di partecipazioni, aziende o beni per un corrispettivo pari o superiore a Euro 25 milioni;
 - (d) sottoscrizione di contratti di finanziamento, o rifinanziamento, emissione di obbligazioni o di altri titoli di debito;

- (e) approvazione di spese in conto capitale non previste dal *budget* annuale ove di ammontare complessivamente superiore a Euro 5 milioni per anno;
 - (f) eventuali modifiche nell'applicazione di principi contabili (quando rimesse alla competenza dell'Emittente) o della società incaricata della revisione legale dei conti;
 - (g) creazione o modifica di piani di incentivazione e fidelizzazione;
- (ii) in caso di cessazione dalla carica, per qualsivoglia motivo, di un Amministratore, lo stesso venga sostituito da un soggetto designato dallo stesso Investitore che aveva provveduto alla designazione dell'Amministratore cessato.

Il Patto Parasociale non prevede maggioranze qualificate in sede consiliare e quindi il Consiglio di Amministrazione si intenderà validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e delibererà a maggioranza dei Consiglieri presenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta.

C. Composizione del Collegio Sindacale

Gli Investitori si sono impegnati a fare in modo che in occasione della nomina del Collegio Sindacale della Società, Mercury:

- (i) presenti una lista di tre candidati - di cui il primo designato da Advent, il secondo designato da Bain e il terzo designato da Clessidra - per la carica di Sindaco effettivo - e due candidati - di cui il primo designato da Advent e il secondo designato da Bain - per la carica di Sindaco supplente;
- (ii) nella relativa assemblea, voti a favore della suddetta lista.

D. Funzionamento dell'Assemblea

Il Patto Parasociale non prevede maggioranze qualificate in sede assembleare e quindi i *quorum* costitutivi e deliberativi sono quelli stabiliti dal codice civile.

*

In merito alle specifiche limitazioni all'eventuale trasferimento di azioni Nexi, il Patto Parasociale prevede che, fino a quando Mercury deterrà azioni della Società, potrà trasferire a terzi (e quindi a soggetti diversi da proprie controllate, controllanti o soggetti sottoposti a comune controllo) azioni Nexi solo: (i) con il consenso di Advent e Bain qualora la disposizione consenta agli Investitori di realizzare un ritorno sull'investimento iniziale in Nexi (da calcolare assumendo di vendere il 100% del capitale della Società al prezzo per azione Nexi dell'ultima disposizione in ordine di tempo) almeno pari ad una soglia minima convenzionalmente pattuita tra le Parti in base a determinati parametri (la "**Soglia Minima**"); e (ii) con il consenso di tutti gli Investitori (e quindi Advent, Bain e Clessidra) qualora il ritorno sull'investimento iniziale in Nexi sia inferiore alla Soglia Minima.

Ove, alla scadenza del terzo anniversario dell'ammissione a quotazione delle azioni della Società, Mercury detenga ancora azioni Nexi, oppure anche prima della suddetta scadenza ove dalla media del loro prezzo di mercato per sette giorni consecutivi di mercato aperto risulti una valutazione del capitale di Nexi inferiore alla Soglia Minima, ciascun Investitore avrà il diritto di chiedere che venga assegnato a ciascun Investitore (o ad una propria controllata totalitaria) un numero di azioni Nexi proporzionale alla porzione di capitale in Mercury da ciascuno direttamente o indirettamente detenuta (o, in alternativa, il ricavato della vendita delle azioni Nexi effettuata da Mercury).

Qualora, a seguito dell'assegnazione, un Investitore detenga, direttamente o indirettamente, una quota superiore al 5% del capitale della Società, tale Investitore sottoscriverà un accordo che preveda: (i) una clausola di c.d. *orderly market* finalizzata ad assicurare che la cessione della partecipazione che includa le azioni così assegnate avvenga con modalità tali da consentire un ordinato funzionamento del mercato, e (ii) un diritto di covendita a favore di ciascuno degli altri Investitori che a tale data detengano almeno il 5% del capitale della

Società. Gli impegni di cui sopra non riguarderanno gli Investitori che a tale data detengano, direttamente o indirettamente, una quota inferiore al 5% del capitale della Società.

2.8 CLAUSOLE DI *CHANGE OF CONTROL* E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA

Si riportano di seguito i contratti significativi dei quali la Società o sue controllate sono parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società (cd. “*change of control*”).

In data 20 marzo 2019, la Società, unitamente alle controllate Nexi Payments e Mercury Payment Services da un lato, e taluni istituti finanziatori dall’altro hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (l’“*IPO Facilities Agreement*”) ai sensi del quale gli istituti finanziatori hanno concesso alla Società e alle controllate Nexi Payments e Mercury Payment Services, ai termini e condizioni ivi previsti, una linea di credito c.d. *term* di importo pari a Euro 1.165.000.000 e una linea di credito *revolving* di importo pari a massimi Euro 350.000.000 da utilizzare, tra l’altro, rispettivamente per rimborsare parte dell’indebitamento finanziario del Gruppo all’epoca esistente e finanziare o rifinanziare esigenze di capitale circolante e/o per generali esigenze societarie del Gruppo.

In data 21 ottobre 2019, Nexi ha emesso un prestito obbligazionario di importo pari a € 825 milioni con scadenza 2024, quotato sul mercato Euro MTF della Borsa del Lussemburgo e collocato in private placement presso un numero ristretto di investitori qualificati (le “*Notes*”). I proventi derivanti dall’emissione delle *Notes* sono stati utilizzati, unitamente a disponibilità di cassa della Società, ai fini del (i) rimborso integrale in via anticipata del prestito obbligazionario denominato “€825,000,000 4½% Senior Secured Notes due 2023” di importo pari a Euro 825 milioni emesso nel maggio 2018 da Nexi Capital S.p.A. (società fusa per incorporazione in Nexi nel dicembre 2018), e (ii) del pagamento dei relativi costi e oneri.

L’*IPO Facilities Agreement* e l’*indenture* relativo alle *Notes* datato 21 ottobre 2019 (l’“*Indenture*”) prevedono, tra l’altro, alcune ipotesi di rimborso anticipato al verificarsi di determinati eventi, tra i quali si segnalano i seguenti:

IPO Facilities Agreement: qualora un soggetto o un gruppo di soggetti che agiscono di concerto (diversi dagli “*Equity Investor*” (come definiti nell’*IPO Facilities Agreement*) e da qualsiasi soggetto direttamente o indirettamente controllato da uno di essi) che attualmente non controlla il Gruppo acquisisca (direttamente o indirettamente) più del 50% delle azioni con diritto di voto di Nexi.

Indenture: qualora si verifichi uno dei seguenti eventi (ciascuno di tali eventi, un “**Cambio di Controllo**”):

- i) la vendita o altro atto dispositivo avente ad oggetto tutti (o sostanzialmente tutti) i beni e le attività patrimoniali della Società e delle sue controllate unitamente considerate a favore di qualsiasi soggetto diverso da uno o più dei “*Permitted Holders*” (come definiti nell’*Indenture*), fatta eccezione per la vendita o altro atto dispositivo avente ad oggetto tutti (o sostanzialmente tutti) i beni e le attività patrimoniali della Società e delle sue controllate ad un *affiliate* della Società al fine di reincorporare la Società in un’altra giurisdizione, cambiare il domicilio o la forma societaria; o
- ii) il compimento di qualsiasi operazione per effetto della quale un soggetto, diverso da uno o più dei “*Permitted Holders*” (come definiti nell’*Indenture*), diventi il “*Beneficial Owner*” (come definito nell’*Indenture*), direttamente o indirettamente, di più del 50% delle azioni con diritto di voto della Società, fermo restando che ai fini della presente clausola (ii), nessun Cambio di Controllo si intenderà verificato qualora la Società diventi una controllata di una “*Parent Holdco*” (come definita nell’*Indenture*),

e a seguito del verificarsi di un Cambio di Controllo si verifichi un *downgrade* del *rating* attribuito alle *Notes*.

Per completezza, si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, in data 19 dicembre 2019, un’operazione strategica con Intesa Sanpaolo S.p.A. (l’“**Operazione ISP**”) avente ad oggetto, *inter alia*, a) il conferimento del complesso dei beni, materiali e immateriali, organizzati da Intesa Sanpaolo S.p.A. (“**ISP**”) per l’esercizio dell’attività di *merchant acquiring* a favore della controllata Nexi Payments oppure Mercury Payment Services (la “**Conferitaria**”) in sottoscrizione e integrale liberazione di un aumento di capitale riservato alla medesima ISP con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, comma

4, del Codice Civile, nonché il successivo acquisto per cassa, da parte della Società, di tutte le azioni che ISP verrà a detenere – nell’ambito del citato aumento di capitale – nella Conferitaria a fronte del predetto conferimento e b) la sottoscrizione di un accordo di durata venticinquennale tra la Conferitaria e ISP relativo al *marketing* e alla distribuzione da parte di ISP presso i propri clienti *merchant* dei prodotti e servizi del business “*Merchant Digital Acceptance*” del Gruppo. Tale accordo prevede un diritto di recesso di ISP nel caso in cui, a seguito di un cambio di controllo, diretto o indiretto, della Conferitaria, un concorrente diretto di ISP acquisisca – da sola o agendo di concerto con altri – il controllo (anche in via congiunta con terzi) della Conferitaria. Si precisa che, alla Data della Relazione, il *closing* dell’Operazione ISP non ha ancora avuto luogo. Per maggiori informazioni circa l’Operazione ISP si rinvia al documento informativo pubblicato dalla Società in data 23 dicembre 2019, messo a disposizione del pubblico sul sito web www.nexi.it e sul meccanismo di sul meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket STORAGE”.

In materia di offerte pubbliche di acquisto e scambio, si segnala che lo statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* di cui all’art. 104, commi 1 e 1-*bis*, del TUF né l’applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all’art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

2.9 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONE ALL’ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

L’assemblea straordinaria dei soci, in data 12 marzo 2019, ha deliberato un aumento del capitale sociale – i cui termini e condizioni sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 marzo 2019 ed 11 aprile 2019 – per massimi Euro 750.000.000 a servizio del collocamento istituzionale delle azioni ordinarie della Società, finalizzato alla quotazione sul MTA, avvenuta in data 16 aprile 2019. Tale aumento di capitale è stato sottoscritto e liberato per un importo complessivo (nominale e sovrapprezzo) pari a Euro 699.999.993, per un aumento di capitale nominale pari a Euro 7.070.707, con conseguente emissione di complessive n. 77.777.777 azioni. Per l’effetto, il capitale sociale della Società, sottoscritto e versato, è divenuto pari a Euro 57.070.707. L’attestazione relativa al nuovo ammontare del capitale sociale è stata depositata per l’iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano in data 16 aprile 2019, unitamente al testo aggiornato dello statuto sociale della Società.

L’assemblea straordinaria dei soci, in data 12 marzo 2019, ha altresì deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2443 del c.c., la facoltà di aumentare, entro un periodo di sessanta mesi, in via scindibile e in una o più volte, il capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell’art. 2349, comma 1 c.c., mediante utilizzo di utili o riserve disponibili, per un ammontare massimo paria a Euro 1.000.000,00 da imputarsi per intero a capitale con emissione di un numero complessivo di azioni non superiore all’1,5% del numero di azioni della Società esistenti all’esito della quotazione, aventi godimento regolare, a servizio del piano di incentivazione variabile triennale (*Long Term Incentive* – LTI), il quale prevede l’assegnazione gratuita di azioni ordinarie dell’Emittente in favore di selezionati dipendenti a fronte del raggiungimento di obiettivi prefissati. Per maggiori informazioni in merito al suddetto piano, si rinvia alle pagine 26 e seguenti della Relazione sulla Remunerazione.

L’assemblea ordinaria del 12 marzo 2019 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e seguenti c.c., all’acquisto, anche in più tranche, di azioni ordinarie di Nexi e alla disposizione, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate, per il perseguimento delle finalità e secondo i termini e condizioni indicati nella relazione illustrativa all’assemblea (redatta e pubblicata nei termini di legge). Alla Data della Relazione, l’Emittente non detiene azioni proprie, così come non ne deteneva al 31 dicembre 2019.

2.10 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L’Emittente non è soggetto ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, ritenendo che nei suoi confronti non operi la presunzione di cui all’articolo 2497-*sexies* del Codice Civile. La mancanza di direzione e coordinamento, seppur in assenza di specifica delibera consiliare, viene desunta, a giudizio dell’Emittente, fra l’altro, dalle seguenti circostanze:

1. le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente e del Gruppo sono adottate nell'ambito delle competenze del Consiglio di Amministrazione, senza alcuna ingerenza sistematica da parte di Mercury se non in relazione alle decisioni riservate dalla legge al socio stesso;
2. al Consiglio di Amministrazione compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani industriali e finanziari e i budget della Società o del Gruppo, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
3. Mercury non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente o di altra società del Gruppo;
4. l'Emittente opera in autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con i terzi (inclusa clientela e fornitori);
5. l'Emittente non è soggetto a regolamenti di gruppo;
6. la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione non ricopre funzioni esecutive o di direzione ovvero ricopre la carica di amministratore all'interno di Mercury e il Consiglio di Amministrazione delibera secondo le ordinarie maggioranze previste per legge e, in ogni caso, non sussistono rilevanti collegamenti organizzativo-funzionali con Mercury.

L'autonomia dell'Emittente nell'assunzione delle decisioni sopra richiamate si desume, tra l'altro, dalla circostanza per cui le delibere aventi ad oggetto tali questioni sono discusse ed adottate unicamente in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente (o di società controllate) senza che tali delibere siano precedute da determinazioni assunte dall'organo di gestione di Mercury, in qualità di azionista di controllo.

La società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate. Tale attività è disciplinata dal Regolamento generale di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Nexi e recepito dai C.d.A. delle controllate. L'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle predette società viene esercitata, in particolare, mediante l'approvazione di piani industriali, finanziari e strategici con valenza di gruppo, l'elaborazione di direttive, procedure e linee guida di gruppo, nonché la nomina dei loro organi sociali.

Per le informazioni di cui all'art. 123-*bis*, comma primo, lettera i) del TUF in merito ad eventuali accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro, si rinvia alle pagine 29 e seguenti della Relazione sulla Remunerazione.

Le informazioni richieste dall'art. 123-*bis* comma primo, lettera l) del TUF, relative alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

Per quanto riguarda le norme relative alle modifiche statutarie, ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, le stesse sono approvate dall'Assemblea degli azionisti a norma di legge. Tuttavia si evidenzia che, in base all'art. 16 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è competente, tra l'altro, a deliberare l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative. L'attribuzione di tale competenza al Consiglio di Amministrazione non fa venire meno la competenza dell'Assemblea che mantiene il potere di deliberare in materia.

3. COMPLIANCE

Nexi S.p.A. ha aderito al Codice di Autodisciplina.

Il Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

La Società e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la propria struttura di *corporate governance*.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Lo Statuto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 147-ter del TUF, contiene una clausola che prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina degli amministratori.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo la procedura descritta nel prosieguo, fatte comunque salve diverse e ulteriori disposizioni previste da norme inderogabili sia di legge sia regolamentari.

Le liste recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di un numero di candidati non superiore al numero dei componenti da eleggere.

Hanno diritto a presentare le liste: (i) gli azionisti che, al momento di presentazione della lista, siano titolari – da soli ovvero insieme ad altri soci presentatori – di una quota di partecipazione almeno pari al 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero la minore quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalle disposizioni di legge o regolamentari *pro tempore* vigenti; e (ii) il Consiglio di Amministrazione uscente.

Ogni socio, i soci aderenti a un patto parasociale relativo alla società rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo e gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente non possono presentare - o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, - di più di una lista né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può essere presentato in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ciascuna lista reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di un numero di candidati non superiore al numero dei componenti da eleggere.

Ciascuna lista deve indicare almeno 1 (un) candidato - che dovrà essere posizionato al primo posto di ciascuna lista - in possesso dei requisiti di indipendenza, stabiliti secondo la normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente applicabile agli amministratori indipendenti, e deve specificare quale/quali sia/siano il/i candidato/i in possesso di tale requisito.

Per il periodo di applicazione della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi, ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere candidati appartenenti a entrambi i generi, almeno nella proporzione minima richiesta dalla normativa di legge anche regolamentare *pro tempore* vigente, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati: a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto; b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare *pro-tempore* vigente, con questi ultimi; c) il curriculum vitae dei candidati nonché una dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per la carica; d) una informativa relativa ai candidati e l'eventuale indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della normativa vigente e dei codici di comportamento in materia di governo societario eventualmente adottati dalla Società; e) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura; f) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Le liste sono depositate presso la Società entro i termini previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione presso la sede della Società ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Il voto di ciascun socio riguarderà la lista e dunque tutti i candidati in essa indicati, senza possibilità di variazioni o esclusioni.

Risulteranno eletti i candidati delle liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti secondo i seguenti criteri:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti gli amministratori da eleggere meno due;
- b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, etc. secondo l'ordine progressivo in cui i candidati sono posti nelle rispettive liste. I quozienti così ottenuti verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risulteranno eletti i due candidati che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, che delibererà secondo le maggioranze di legge.

Nel caso in cui non risultasse eletto, a seguito dell'applicazione di quanto precede, il numero minimo necessario di amministratori indipendenti e/o amministratori appartenenti al genere meno rappresentato ai sensi alla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente, si procederà come segue:

- a) i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste sono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema dei quozienti di cui alla precedente lettera b);
- b) nel caso in cui non risultasse eletto il numero minimo necessario di amministratori indipendenti, il candidato non in possesso dei requisiti di indipendenza avente il quoziente più basso nella graduatoria di cui alla lettera a), sarà sostituito dal primo dei candidati in possesso dei requisiti di indipendenza che risulterebbe non eletto e appartenente alla medesima lista del candidato sostituito. Se in tale lista non risultano altri candidati idonei, la sostituzione viene deliberata dall'Assemblea con le maggioranze di legge;
- c) nel caso in cui non risultasse eletto il numero minimo necessario di amministratori del genere meno rappresentato, il candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso nella graduatoria di cui alla lettera a), sarà sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti, dal primo dei candidati del genere meno rappresentato che risulterebbe non eletto e appartenente alla medesima lista del candidato sostituito. Se in tale lista non risultano altri candidati idonei, la sostituzione viene deliberata dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risulteranno eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo l'obbligo della nomina di un numero di amministratori indipendenti *ex art. 147-ter TUF* pari al numero minimo stabilito dallo Statuto e dalla legge, nonché il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente. Qualora non fosse eletto il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato e indipendenti stabilito dallo Statuto e dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente, l'Assemblea provvederà a sostituire gli amministratori contraddistinti dal numero progressivo più basso e privi del requisito o dei requisiti in questione eleggendo i successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti da tale unica lista. Qualora anche applicando tale criterio di sostituzione non fossero individuati idonei sostituti, l'Assemblea delibererà a maggioranza relativa. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più basso.

Qualora il numero di candidati inseriti nelle liste presentate, sia di maggioranza che di minoranza, sia inferiore a quello degli Amministratori da eleggere, i restanti amministratori sono eletti dall'Assemblea con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato e indipendenti non inferiore al minimo stabilito dallo Statuto e dalla disciplina di volta in volta vigente. Con le medesime modalità e maggioranze si procederà per la nomina di tutti gli amministratori anche in caso non sia presentata alcuna lista.

Per quanto attiene alla cessazione della carica, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, il venir meno dei requisiti di legge o regolamentari richiesti per la carica in capo ad un amministratore ne comporta la decadenza dalla carica, con la precisazione che il venir meno del requisito di indipendenza - fermo restando l'obbligo di darne immediata comunicazione - non comporta la decadenza dalla carica se tale requisito permane in capo al numero minimo di amministratori che, secondo lo Statuto e nel rispetto della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, devono possedere tale requisito. Fermo restando quanto sopra, il venir meno del requisito di indipendenza determina tuttavia la cessazione da cariche per le quali tale requisito sia richiesto dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Inoltre in caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è liberamente effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 cod. civ. scegliendo ove possibile tra i candidati originariamente presentati nella medesima lista di provenienza del componente cessato i quali abbiano confermato la propria candidatura, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti *ex art. 147-ter* TUF stabilito dallo Statuto e dalla legge, nonché l'obbligo di mantenere l'equilibrio tra generi in base alla disciplina.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione, nel gennaio 2020, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine ha positivamente valutato la possibilità di adottare un piano per la successione (c.d. "succession planning") di ruoli apicali del Gruppo Nexi delegandone quindi l'attuazione al Comitato stesso. Il perimetro e ambito di applicazione del succession planning coinvolge le posizioni dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e le posizioni di prima linea di riporto, incluse le funzioni di controllo, al fine di perseguire un duplice obiettivo: (i) garantire la continuità manageriale in un orizzonte di medio/lungo termine; (ii) promuovere la sostenibilità del business per gli azionisti e gli stakeholder rilevanti, mitigando i fattori di rischio.

Il Gruppo Nexi, per tutte le posizioni, ha pertanto adottato (i) un approccio allineato alle best practice di mercato italiane e internazionali e coerente con le disposizioni CONSOB e Codice di Autodisciplina, coinvolgendo decisori e stakeholder differenti per cluster di ruoli analizzati; (ii) una metodologia integrata agli strumenti di gestione, sviluppo e valorizzazione delle persone in essere nel Gruppo Nexi; (iii) un processo robusto, basato su un confronto rigoroso e oggettivo tra candidati interni, anche tenendo conto di temi di diversity e inclusion nelle più ampie accezioni.

Con riferimento al processo di successione per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale in caso di improvviso e inaspettato venir meno del rapporto, è prevista l'attuazione di un piano di *contingency* ai sensi del quale il ruolo chiave di gestione della transizione sarà affidato dal Consiglio al Presidente del Consiglio di Amministrazione congiuntamente ad un Comitato istituito ad hoc nel momento di discontinuità, impregiudicati i poteri del Consiglio stesso. In tale eventualità, il Presidente del Consiglio di Amministrazione assumerà ad interim le deleghe esecutive già dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, fino alla data di insediamento del successore.

4.2 COMPOSIZIONE

La Società è amministrata, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 15 (quindici), dotati di adeguata competenza e professionalità. Gli amministratori restano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla data della presente è composto da 13 membri ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 13 febbraio 2019 per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Il consigliere Robin Marshal ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere per sopraggiunti impegni professionali con decorrenza 26 settembre 2019. In pari data, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, ha nominato consigliere per cooptazione (ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile e dell'art. 15 dello statuto sociale) il consigliere Elisa Corghi.

La composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al 31 dicembre 2019, invariata alla data della presente Relazione, è riportata nella Tabella 1 acclusa in calce alla presente Relazione, unitamente alle relative informazioni rilevanti in merito a ciascun consigliere. Una sintesi dei rispettivi *curricula* è riportata nel prosieguo.

Michaela Castelli (Presidente) – nata a Roma il 7 settembre 1970, dopo aver conseguito la Laurea in Giurisprudenza e una specializzazione in Diritto finanziario inizia l'attività lavorativa a Londra occupandosi di Capital Market. Ha successivamente maturato esperienza in primari studi legali italiani, occupandosi di diritto societario e dei mercati finanziari. Ha lavorato per 9 anni in Borsa Italiana S.p.A. dove si è occupata di assistenza agli emittenti quotati in materia di operazioni straordinarie, informativa societaria, compliance e corporate governance. Iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano, esperta in materia di organizzazione, compliance aziendale, controlli interni e di normativa 231, è stata consulente e membro di Consigli di Amministrazione di società quotate e non, sindaco in collegi sindacali e membro di numerosi organismi di vigilanza. Autrice di pubblicazioni di settore e docente in diversi corsi di continuous education in materia di diritto societario e dei mercati finanziari, ha partecipato a numerosi convegni in qualità di relatore.

Giuseppe Capponcelli (Vice Presidente) – nato a San Giovanni a Persiceto (Bologna) il 18 maggio 1957, si è laureato in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Bologna nel 1983. La carriera professionale di Giuseppe Capponcelli inizia in IBM e prosegue in Olivetti. Dal 1999 al 2008 è stato direttore generale di Seceti S.p.A., mentre da luglio 2008 a luglio 2016 ha ricoperto la carica di direttore generale, nonché dal 2013 al 2016, di amministratore delegato dell'ex Gruppo ICBPI. Ha ricoperto altresì l'incarico di consigliere e di amministratore delegato di CartaSi S.p.A., è stato consigliere di Centrosim S.p.A., di Key Client Cards & Solutions S.p.A., di CIM Italia S.p.A., di Hi-mtf SIM S.p.A. (di cui è stato Vice Presidente) e Unione Fiduciaria S.p.A. È stato amministratore delegato di Multitel S.p.A. e di Equens Italia S.p.A., nonché membro del supervisory board e dell'auditing and accounting committee di Equens SE, e consigliere di VISA Europe. Ricopre attualmente la carica di vice presidente del consiglio di amministrazione di BPER Banca S.p.A.

Paolo Bertoluzzo (Amministratore Delegato e Direttore Generale) – nato a Padova l'11 dicembre 1965, si è laureato in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Milano nel 1990 e nel 1994 ha conseguito un *Master in Business and Administration* (MBA) presso l'Institut Européen D'administration Des Affaires (INSEAD) di Parigi. Paolo Bertoluzzo ha iniziato la sua carriera professionale come *management consultant*, esercitando la sua professione in Europa e negli Stati Uniti. Dal 1995 al 1999 ha ricoperto il ruolo di *manager* presso Bain & Company, nel 1999 ha fatto il suo ingresso in Vodafone Italia S.p.A., dove dal 2008 al 2013 ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato. Dal 2012 al 2013 è stato altresì amministratore delegato per la regione *Southern Europe* presso Vodafone Group Plc; mentre dal 2013 al 2016, presso la medesima società, ha ricoperto la carica di *group chief commercial and operation officer*. Nel 2016 è entrato a far parte del Gruppo Nexi.

Luca Bassi – nato a Busto Arsizio il 16 giugno 1970, si è laureato in Economia presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1993, e ha conseguito un *Master in Business and Administration* (MBA) presso la Columbia Business School di New York nel 2000. Dal 1994 al 1998 ha ricoperto il ruolo di *consultant* presso Bain & Company a Milano, dal 2000 al 2003 ha lavorato presso Goldman Sachs a Londra. Nel 2003 è entrato in Bain Capital Private Equity, dove ricopre la il ruolo di *managing director* ed è *co-head* del *technology financial and business services*.

Francesco Casiraghi – nato a Reggio Emilia il 29 ottobre 1978, si è laureato in Ingegneria Industriale presso l'Università degli Studi di Parma. Ha iniziato la propria carriera presso Procter&Gamble; successivamente è entrato nel *team* di *investment banking* di Bank of America Merrill Lynch, lavorando presso le sedi di Londra, Hong Kong, Roma e Milano. Nel 2007 è entrato a far parte di Advent International.

Elisa Corghi (indipendente) – nata a Mantova l'11 agosto 1972, si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1996. Nel corso della propria carriera ha lavorato nel mondo dell'industria ricoprendo ruoli di sempre maggiore responsabilità nel settore del marketing. Dal 2000 al 2013 ha rivestito il ruolo di Senior Financial Analyst presso Intermonte SIM. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione non esecutivo in diverse società per azioni.

Simone Cucchetti – nato a Novara il 6 marzo 1976, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Tra il 1999 e il 2000 ha effettuato un *internship* presso Citybank N.A. a Milano, e dal 2000 al 2003 ha ricoperto il ruolo di *analyst* e *associate* presso Citigroup a Londra. Dal 2003 lavora presso Clessidra SGR S.p.A., dove attualmente ricopre la carica di *managing director*.

Maurizio Mussi – nato a Tradate il 25 febbraio 1978, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano e ha conseguito un *Master in Business and Administration* (MBA) presso la Harvard Business School a Boston. Nel 2010 è entrato in Bain Capital Private Equity, dove ricopre il ruolo di *Operating Partner*. Nel corso della sua carriera ha operato in numerosi settori industriali, come quello dei pagamenti, *software*, semiconduttori e acquacultura, concentrandosi sugli aspetti di valorizzazione delle società in portafoglio. Precedentemente, Maurizio Mussi ha lavorato presso La Perla curandone il rilancio; nonché presso McKinsey & Company a Milano, occupandosi principalmente del settore *retail* e dunque seguendo le maggiori società europee.

Federico Ghizzoni – nato a Piacenza il 14 ottobre 1955, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Parma nel 1979. Da febbraio 1980 a luglio 2016 ha lavorato presso Unicredit Group S.p.A.; ricoprendo altresì la carica di amministratore delegato. Da aprile 2017 è Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Clessidra SGR S.p.A.

Jeffrey David Paduch – nato a Maryland (Stati Uniti d'America) il 4 dicembre 1978, ha conseguito un *Bachelor of Arts* presso la University of Virginia nel 2000. Dal 2000 al 2002 ha lavorato come *investment banker* presso UBS Investment Bank a New York, nel 2002 è entrato a far parte di Advent International presso la sede di Boston trasferendosi presso la sede di Londra nel 2005. È *managing partner di Advent International e Head of business & financial services* per gli investimenti in Europa.

Antonio Patuelli (indipendente) – nato a Bologna il 10 febbraio 1951, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Firenze. È stato editorialista presso alcune importanti testate come il Resto del Carlino, La Nazione e il Giorno. Nei primi anni novanta è stato sottosegretario alla Difesa nel Governo Ciampi; per due legislature è stato Deputato alla Camera dei Deputati. Dal 2001 è componente del consiglio di amministrazione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Dal gennaio 2013 è presidente dell'Associazione Bancaria Italiana, della quale è stato componente del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo dal 1998, vice presidente nei bienni 2002-2004 e 2006-2008 e vice presidente vicario nel biennio 2010-2012. Ricopre la carica di presidente presso La Cassa di Ravenna S.p.A., capogruppo dell'omonimo gruppo bancario.

Marinella Soldi (indipendente) – nata a Figline Valdarno (FI) il 4 novembre 1966, si è laureata in Economia nel 1989 alla London School of Economics e nel 1994 ha conseguito un *Master in Business and Administration* (MBA) presso l'Institut Européen D'administration Des Affaires (INSEAD) di Parigi. Nel corso della propria carriera ha ricoperto ruoli manageriali presso McKinsey & Company, MTV Networks Europe, Discovery Networks International. Attualmente riveste il ruolo di non executive independent director presso diverse società per azioni ed è Presidente non executive della Fondazione Vodafone Italia.

Luisa Torchia (indipendente) – nata a Catanzaro il 15 aprile 1957, si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Roma nel 1978. Dal 2004 è professore ordinario di Diritto Amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma 3. Dal 1994 ad oggi ha partecipato e coordinato numerosi progetti di ricerca finanziati da università italiane e straniere e dal CNR. È stata consigliere giuridico per la presidenza del Consiglio dei Ministri e per diversi Ministeri. Ha fatto parte dei Consigli di Amministrazione di diverse società per azioni. Ha collaborato con numerose riviste.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, in modo da favorire un esame degli argomenti in discussione, secondo prospettive diverse e una conseguente adozione di deliberazioni meditate, consapevoli e allineate con l'interesse sociale.

Gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e soddisfare i criteri di competenza e correttezza richiesti dall'articolo 25 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e dalle "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 – Titolo II; Capitolo 1; Sezioni I e II – come richiamate dalle "Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica" del Provvedimento 23 luglio 2019 - Capitolo III; Sezione I.

Si rammenta che, oltre ai requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto e dal Codice, gli Amministratori sono altresì soggetti ai c.d. divieti di *interlocking*, secondo quanto previsto dall'art. 36 del D.L. n. 201/2011, convertito in legge con modifiche dalla L. n. 214 del 22/12/2011, recante disposizioni riguardanti la tutela della concorrenza e le partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito, assicurativi e finanziari.

Criteri e politiche di diversità

Per quanto riguarda i provvedimenti assunti in materia di politiche di diversità degli organi di amministrazione e controllo, con riferimento alle disposizioni dell'art. 123-*bis*, comma 2, lettera d-*bis* del TUF e alle nuove disposizioni del Codice di Autodisciplina, si rimanda a quanto indicato nel processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione descritto nel successivo paragrafo 4.3 e nel processo di autovalutazione del Collegio Sindacale riportato nel paragrafo 13.

Si segnala che almeno un terzo dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica alla data della Relazione appartiene al genere meno rappresentato.

Come indicato nel Codice Etico, Nexi si impegna a offrire condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e degli orientamenti personali nonché a evitare qualsiasi discriminazione basata sull'età, stato di salute, sesso, religione, razza, opinione e/o appartenenza politica, sindacale e culturale. Tale impegno assume ancora più rilevanza alla luce del percorso di trasformazione avviato nel 2017 che ha portato l'azienda a essere profondamente eterogenea per esperienze professionali, background culturale, professionalità, genere ed età.

In linea con i Valori aziendali e con i pilastri del piano industriale il Gruppo ha infatti definito la sua *People Strategy* al fine di sviluppare, per competenze e leadership, il miglior team di persone operanti nel mercato con la sfida di valorizzare le diversità e promuovere l'inclusione di tutti i dipendenti per la costruzione di One Nexi.

Per il dettaglio delle misure adottate per promuovere la parità di trattamento e di opportunità all'interno del Gruppo attraverso gli strumenti della *People Strategy*, di performance management, formazione, reward e welfare sostenibile e degli indicatori che esprimono la performance del Gruppo su tali aspetti, si fa rinvio alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Nexi. La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è disponibile sul sito www.nexi.it.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno definire regole generali disciplinanti il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente lasciando tale valutazione, di volta in volta, condotta tenendo conto anche del parere del Comitato Remunerazione e Nomine e utilizzando in via principale quali criteri di valutazione: (i) il ruolo del consigliere all'interno della Società (esecutivo, non esecutivo, indipendente); (ii) la natura e dimensione dell'ente in cui gli incarichi sono ricoperti e il ruolo del consigliere rispetto a tali enti (avendo riguardo, tra l'altro, all'oggetto sociale dell'ente, alla strutturazione della *governance*, agli incarichi attribuiti e alle deleghe); e (iii) l'eventuale appartenenza di tali enti allo stesso gruppo dell'Emittente. Ciascun consigliere, inoltre, ha il dovere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come consigliere dell'Emittente.

Eventuali diversi orientamenti potranno essere assunti anche ad esito del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, descritto nel successivo par. 4.3.

Iniziative di *induction* e formazione

Nel corso dell'esercizio sono state promosse iniziative finalizzate a fornire agli amministratori e ai sindaci, con particolare riguardo a quelli di nuova nomina, un'adeguata conoscenza del settore di riferimento, delle dinamiche aziendali e di Gruppo e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo e regolamentare di riferimento anche con l'ausilio di dirigenti e consulenti del Gruppo, e si sono concretizzate anche in riunioni extra consiliari *one-to-one* dedicate, nelle quali sono stati illustrati, in particolare, aspetti specifici del settore del *business* di Nexi.

Il D. Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche stabilisce in tema di formazione del personale che il modello organizzativo, per avere efficacia esimente, deve essere adottato ed efficacemente attuato. Conformemente a tale disposizione, è stato previsto un adeguato programma di formazione per il Consiglio di Amministrazione incentrato sui razionali della normativa, con focus specifici sulle tematiche più sensibili (es. *Market Abuse*) e analisi di casi pratici.

In aggiunta a quanto sopra, durante i primi mesi dell'anno in corso, le iniziative di *induction* hanno riguardato anche l'analisi delle novità previste dalla Direttiva PSD 2.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione persegue l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fa capo la determinazione e il perseguimento degli obiettivi strategici, industriali e finanziari della Società, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società. Come previsto dal Regolamento di Gruppo sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, spetta al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione, la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente stesso e la definizione della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo. Tale Regolamento, inoltre, riserva al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente la deliberazione in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. In particolare, ai sensi del Regolamento di Gruppo, sono tali le operazioni, effettuate dalle società controllate di Nexi (o da società dalle stesse controllate) che: a) esulino dall'attività ordinaria delle società controllate stesse e delle rispettive società controllate (quali, a titolo esemplificativo, aumenti di capitale, emissioni di prestiti subordinati, fusioni, scissioni, alleanze, *joint venture*) e altre operazioni che, a prescindere dal valore economico, comportino una modifica alla struttura del capitale sociale; oppure b) comportino un investimento e/o disinvestimento, anche a carattere partecipativo, oppure abbiano ad oggetto acquisti/cessioni di rami d'azienda o di *asset* che non siano previste dal piano industriale o *budget* consolidato di Nexi. Il Consiglio di Amministrazione di Nexi verifica invece, di volta in volta, se le operazioni da effettuarsi da parte dell'Emittente stesso assumano o meno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e senza facoltà di delega, le deliberazioni relative: a) alla fusione e alla scissione, nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* cod. civ., anche quale richiamato dall'articolo 2506-*ter* cod. civ.; b) all'istituzione e soppressione di sedi secondarie; c) all'indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza della società; d) all'eventuale riduzione del capitale in caso di recesso di uno o più soci; e) agli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; f) al trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; g) alle delibere aventi ad oggetto l'emissione di obbligazioni nei limiti previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare, entro i limiti previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, parte delle proprie attribuzioni a un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti o a uno o più dei suoi componenti, determinandone i poteri e, sentito il parere del Collegio Sindacale, la relativa remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione può, altresì, costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone i poteri anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario a codici di comportamento eventualmente adottati dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre nominare Direttori Generali e procuratori speciali, per determinati atti o categorie di atti, attribuendone i relativi poteri.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale e ne dispone, occorrendo, anche la revoca. Il Consiglio di Amministrazione, *ex art. 154-bis*, comma 4 del TUF, vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati mezzi e poteri per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti ai sensi di legge, nonché sul rispetto delle procedure amministrative e contabili.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori.

La convocazione viene fatta con tutti i mezzi idonei in considerazione dei tempi di preavviso, inviata di regola almeno 5 (cinque) giorni di calendario prima dell'adunanza a ciascun membro del Consiglio e del Collegio Sindacale e in caso di urgenza tale termine può essere ridotto fino a 12 (dodici) ore prima dell'adunanza. Si ritengono comunque validamente costituite le riunioni del Consiglio di Amministrazione, anche in difetto di formale convocazione, quando sia presente la totalità degli amministratori e la maggioranza dei sindaci effettivi in carica, e tutti gli aventi diritto siano stati previamente informati della riunione e non si siano opposti alla trattazione di quanto posto all'ordine del giorno. Il potere di convocare il consiglio di amministrazione spetta altresì al collegio sindacale o anche individualmente a ciascun sindaco effettivo, ai sensi dell'articolo 151 del TUF.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si svolgono anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'orientamento in base al quale viene ritenuto generalmente congruo un preavviso di tre giorni per l'invio della documentazione consiliare, pur avendo al contempo riconosciuto che tale termine possa essere opportunamente ampliato o ridotto, rispettivamente, in caso di documentazione di particolare rilevanza e/o complessità, ovvero di operazioni urgenti o in corso di evoluzione; nel corso del 2019 tale termine è stato rispettato e, ove ciò non sia risultato in concreto possibile nei casi di operazioni straordinarie in corso di evoluzione, il presidente ha comunque assicurato l'effettuazione di adeguati e puntuali approfondimenti anche nel corso di adunanze extra-consiliari.

Nel corso del 2019 alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono stati regolarmente invitati a prendere parte i responsabili delle funzioni aziendali competenti sulle diverse materie all'ordine del giorno, i quali hanno provveduto, su invito dell'Amministratore Delegato, a fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti in discussione.

Il Consiglio – anche di volta in volta – nomina il segretario del Consiglio, scegliendolo anche al di fuori dei suoi componenti.

Le deliberazioni del Consiglio devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, i compensi spettanti agli amministratori sono determinati dall'Assemblea. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del loro ufficio. La remunerazione

degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dello Statuto è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio e quando lo ritenga opportuno, può distribuire acconti sul dividendo per l'esercizio stesso, nel rispetto delle norme anche regolamentari *pro tempore* vigenti.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili si prescrivono a favore della Società.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è - se non per una parte non significativa - legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di remunerazione basati su azioni, salvo motivata decisione dell'Assemblea.

Alla data della presente Relazione la Società non ha in essere alcun piano di incentivazione nei confronti degli amministratori. Tuttavia, in data 13 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha adottato un piano di incentivazione variabile triennale (*Long Term Incentive – LTI*), le cui linee guida sono state sottoposte all'Assemblea in data 12 marzo 2019, che prevede l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie dell'Emittente (*stock grant*) al raggiungimento di obiettivi di *performance* aziendali e/o al mantenimento del rapporto di lavoro in favore di selezionati dipendenti del Gruppo, identificati con frequenza annuale. Tra i dipendenti cui è rivolto il piano LTI sono compresi gli alti dirigenti della Società e, pertanto, anche il direttore generale di Nexi, ing. Paolo Bertoluzzo (che ricopre altresì il ruolo di Amministratore Delegato), risulta esserne beneficiario. Per maggiori informazioni al suddetto piano, si rinvia alle pagine 26 e seguenti della Relazione sulla Remunerazione.

Con decorrenza dalla data di avvio delle negoziazioni sul MTA (16 aprile 2019) e sino al 31 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 11 volte. Per completezza, si segnala che, precedentemente al 16 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea dei soci tenutasi in data 13 febbraio 2019, si è riunito 6 volte. Le riunioni hanno avuto durata media di 2 ore circa. In merito alla presenza dei consiglieri alle singole sedute si rimanda alla tabella 1.

Per l'esercizio in corso sono state programmate riunioni con cadenza mediamente trimestrale; alla data della Relazione ne sono state tenute 3, inclusa la seduta di approvazione della presente Relazione.

Infine, il Consiglio valuta, periodicamente, l'andamento generale della gestione e la sua prevedibile evoluzione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute e la reportistica prodotta dall'Amministratore Delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati. Alla Data della Relazione, non è stata rilasciata l'autorizzazione da parte dell'Assemblea, in via generale e preventiva, a deroghe al divieto di concorrenza *ex art. 2390 cod. civ.*, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo.

Con riferimento alla valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare riguardo al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi dell'Emittente, si evidenzia che sin dalla quotazione il Consiglio di Amministrazione ha assunto i provvedimenti mirati all'implementazione di un sistema di controllo interno e gestione dei rischi conforme alle disposizioni del Codice di Autodisciplina e adeguato alla natura della società, quale *holding* di partecipazione, capogruppo di società operanti nel settore dei pagamenti. E' stata svolta altresì una mappatura dei rischi strategici e delle azioni di mitigazione intraprese dal *management* per ridurre gli impatti in caso di scenario avverso.

L'implementazione e la valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema dei controlli interni e gestione del rischio delle controllate rilevanti Nexi Payments and Mercury Payments Services sono riservate all'esclusiva competenza degli organi sociali delle stesse, in conformità alla normativa di vigilanza come recepita anche nel Regolamento di Gruppo sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento.

Il Consiglio d'Amministrazione, con procedimento coordinato dal Comitato Remunerazione e Nomine, ha effettuato la propria valutazione, relativa all'anno 2019, sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

L'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione si è svolta a partire dal mese di novembre 2019, riferita all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ed è stata effettuata in linea con la più evoluta metodologia a livello internazionale, con l'assistenza della società di consulenza Spencer Stuart che ha svolto anche un raffronto (*benchmarking*) con altre primarie società quotate italiane valutando, tra l'altro, le modalità di svolgimento della *board review*, il livello di trasparenza nella comunicazione al mercato dei relativi risultati e la composizione del Consiglio di Amministrazione.

Dalle risultanze dell'Autovalutazione è emerso che questo primo anno di mandato è stato molto intenso ed il Consiglio di Amministrazione è stato chiamato a svolgere un'attività di tipo straordinario, molto dinamica ed articolata per ricchezza di contenuti e tempistiche di esecuzione. A questo proposito si segnala che le interviste di Autovalutazione sono state condotte nei mesi di dicembre 2019 ed inizio gennaio 2020, a soli dieci mesi dalla nomina del Consiglio (e otto post-quotazione) e alcune delle attività oggetto dell'analisi sono in corso di verifica ed attuazione da parte del Consiglio stesso.

Complessivamente dalle stesse emerge un quadro positivo: la percentuale di risposte in accordo con gli argomenti proposti nella guida d'intervista è pari all'87%.

In sintesi, gli Amministratori hanno espresso piena soddisfazione ed apprezzamento in merito alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati; il Consiglio, anche grazie ad una intensa attività svolta proprio nel corso dell'esercizio in esame, sta progressivamente rafforzando la conoscenza e consapevolezza dei principi di governance ed opera in sostanziale conformità con il Codice di Autodisciplina e con le best practice, sia a livello italiano che internazionale.

In particolare si segnala che:

- il Consiglio ha operato in un quadro in continua evoluzione con l'obiettivo di rafforzare la posizione di leadership del Gruppo e contemporaneamente consolidare le regole e l'assetto di governance;
- il clima di lavoro è positivo e costruttivo, caratterizzato da un'atmosfera di condivisione orientata al dialogo e alla forte apertura all'ascolto reciproco; emerge grande apprezzamento rispetto ai contributi forniti e un genuino interesse a rendere il dibattito consiliare maggiormente aperto;
- il Consiglio, di recente nomina, sta avanzando velocemente la fase di "onboarding" anche grazie alla maggiore consapevolezza e conoscenza del business e dei rischi ad esso connessi;
- il Consiglio presenta un buon equilibrio tra consiglieri che conoscono profondamente Nexi e il top management, e consiglieri di più recente ingresso, indipendenti, che esprimono competenze diversificate necessarie a garantire una adeguata composizione del Consiglio stesso. Si riscontra un livello di impegno significativo dettato anche dall'esigenza di dover valutare e gestire operazioni strategiche di carattere straordinario.
- la leadership del Presidente e dell'Amministratore Delegato è condivisa da tutti i consiglieri;
- la segreteria del Consiglio supporta lo stesso con efficacia.

Si riportano inoltre i seguenti spunti di riflessione:

- I consiglieri nei nove mesi di carica hanno partecipato ad alcune prime sessioni di induction organizzate per temi ritenuti prioritari senza che sia stato possibile pianificare una formazione sistematica. L'iniziativa su altre aree di approfondimento è stata presa sia nell'ambito dei Comitati endoconsiliari sia dai singoli consiglieri. La Società, dal canto suo, ha garantito la massima disponibilità del management (a tutti i livelli) a fornire informazioni di dettaglio e chiarimenti sulle tematiche di interesse.
- L'intensità delle attività legate alla carica ha lasciato altresì poco spazio a momenti informali tesi a favorire maggiore coinvolgimento dei consiglieri e a creare spirito di gruppo.

Per quanto riguarda il funzionamento dei Comitati endoconsiliari si segnala:

- una buona dinamica del dibattito tra i partecipanti ed un significativo approfondimento delle tematiche all'interno dei singoli Comitati;

- la positiva valutazione dell’informativa verso il Consiglio e la qualità del contributo che i Comitati forniscono;
- il buon funzionamento dei Comitati e l’adeguata frequenza delle riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione nelle sue responsabilità in materia di Sostenibilità è supportato dal Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, che svolge un ruolo consultivo, propositivo ed istruttorio a favore del Consiglio.

4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratore Delegato

Ai sensi dell’art. 19 dello Statuto, il Consiglio di amministrazione può delegare, entro i limiti previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, parte delle proprie attribuzioni a uno o più dei suoi componenti, determinandone i poteri e, sentito il parere del Collegio Sindacale, la relativa remunerazione.

Con delibera del 13 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione ferme le attribuzioni, i poteri e le facoltà normativamente e statutariamente riservati al Consiglio di Amministrazione, al Presidente e ad altre funzioni aziendali, ha delegato all’Amministratore Delegato e Direttore Generale ing. Paolo Bertoluzzo i seguenti poteri, con facoltà di subdelega, in tutti i settori dell’attività della Società e del Gruppo:

I) Poteri generali:

1. esercitare l’attività di direzione e coordinamento della Capogruppo anche nelle sue varie componenti aziendali sul Gruppo e le società del Gruppo ai fini dell’attuazione del disegno unitario del Gruppo garantendo il coordinamento e la direzione unitaria delle società iscritte nel perimetro del Gruppo e l’esecuzione da parte delle medesime anche delle istruzioni della Banca d’Italia; il tutto nell’ambito degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione;
2. sovrintendere alla gestione della Capogruppo e del Gruppo;
3. curare il coordinamento strategico e il controllo gestionale della Capogruppo e del Gruppo;
4. curare e coordinare i rapporti con gli organi istituzionali e di vigilanza, ad eccezione di quanto riservato dalla normativa ad altri organi e funzioni;
5. curare e coordinare i rapporti con i soci, con enti, società partecipate, altre società e gruppi terzi;
6. curare e coordinare i rapporti con i media e più in generale rappresentare l’azienda verso l’esterno/*stakeholders* esterni.

II) Poteri operativi e organizzativi:

7. dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione;
8. sovrintendere e coordinare la redazione e la revisione dei documenti e/o dei piani strategici e dei *budget* della Capogruppo e delle Società del Gruppo, ordinari e/o straordinari;
9. definire e modificare le strutture organizzative e i relativi regolamenti aziendali ad eccezione (i) dell’assetto organizzativo di primo riporto all’Amministratore Delegato; (ii) di quanto previsto dalle specifiche normative riguardanti il complessivo Sistema dei Controlli Interni;
10. proporre al Consiglio ipotesi di accordi inerenti operazioni o investimenti partecipativi;
11. gestire le partecipazioni, nell’ambito dei limiti statuari, in particolare con riguardo a: (i) operazioni su partecipazioni già detenute o da assumere; (ii) operazioni aventi ad oggetto aziende, rami d’azienda nonché rapporti giuridici in blocco; (iii) indicazioni per l’esercizio del diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società direttamente partecipate; (iv) designazione degli esponenti aziendali nelle partecipate, in enti ed organismi;
12. presiedere il Comitato di Direzione di Gruppo istituito presso la Capogruppo;
13. sovrintendere le misure necessarie ad assicurare un sistema di controlli interni efficiente ed efficace;

14. costituire gruppi di lavoro aventi compiti di studio e di ricerca su particolari questioni e materie;
15. sostenere spese e investimenti necessari alla gestione della Società in relazione alle strategie deliberate dal Consiglio di Amministrazione ed entro i limiti annuali fissati nel budget dal Consiglio stesso;
16. autorizzare l'esecuzione di spese non previste dal *budget* nel limite unitario di Euro 500.000,00 e comunque nella misura complessiva annua di Euro 2.500.000,00;
17. sovrintendere ed esercitare tutte le attività connesse alla commercializzazione di prodotti/servizi e determinarne le relative condizioni;
18. promuovere le azioni giudiziarie a tutela della Società e difendere i diritti e le ragioni della Società nelle cause passive fino ad un limite di valore di Euro 2,5 milioni individuando gli avvocati e conferendo loro il relativo mandato e rappresentare in giudizio la Società, davanti a qualsiasi giurisdizione ordinaria, tributaria, amministrativa o speciale;
19. concludere transazioni in sede giudiziale e stragiudiziale che comportino un costo o mancato ricavo per la Società di ammontare non superiore a Euro 500.000,00, compromettere in arbitri anche amichevoli compositori, nominandoli e revocandoli; autorizzare, altresì, il passaggio a perdite per pratiche/vertenze che comportino un costo o mancato ricavo complessivo per la Società di ammontare non superiore a Euro 500.000,00;
20. sottoscrivere la documentazione amministrativa richiesta per la partecipazione a bandi di gara, inclusa la costituzione di raggruppamenti temporanei di imprese;
21. decidere l'assunzione di personale e adottare i provvedimenti inerenti promozioni, trasferimenti, miglioramenti economici e modifiche degli incarichi, nell'ambito delle linee guida condivise con il Consiglio e coerentemente con le politiche retributive vigenti, con la sola esclusione dei primi riporti dell'Amministratore Delegato e dei responsabili delle funzioni di controllo;
22. decidere licenziamenti e assumere provvedimenti disciplinari, incluso il licenziamento, nei confronti del personale della Società, con la sola esclusione dei primi riporti dell'Amministratore Delegato e dei responsabili delle funzioni di controllo;
23. acquistare, vendere, permutare e stipulare locazioni attive e passive di beni mobili (ivi inclusi quelli iscritti in pubblici registri), stipulare ed eseguire contratti attivi e passivi per forniture di beni e/o servizi inclusa la cessione/locazione a terzi di prodotti realizzati o commercializzati in concessione della Società;
24. stipulare contratti con società o istituti di assicurazione, firmando le relative polizze, con facoltà di svolgere qualsiasi pratica inerente e di addivenire, in caso di sinistro, a liquidazione del danno o indennità anche in via transattiva nei limiti di cui al precedente n.19;
25. compiere qualsiasi operazione avente ad oggetto titoli, valori e valute, con facoltà di firmare i relativi fissati bollati ed ogni altro documento del caso;
26. aprire, chiudere ed operare su conti correnti bancari e postali, nei limiti dei fidi accordati; richiedere, trarre, girare ed esigere assegni bancari e circolari, vaglia buoni ed assegni postali e telegrafici, vaglia della Banca d'Italia ed altri titoli emessi da Istituti bancari;
27. effettuare pagamenti, anche in divisa, esigere somme, consegnare e ritirare titoli e valori rilasciando quietanze liberatorie; costituire e ritirare depositi di titoli, denaro, valori e merci, in garanzia, a cauzione o a custodia con privati e con pubbliche amministrazioni; rappresentare la Società in ogni pratica e controversia presso qualsiasi ufficio pubblico o privato, procedere alla revisione e liquidazione di conti e partite, attive e passive; firmare le dichiarazioni e ogni altro documento per il quale non sia tassativamente prescritta la sottoscrizione del legale rappresentante della Società, firmare la documentazione inerente i versamenti di tributi e contributi di qualsiasi genere, compresi quelli previdenziali, effettuando le dichiarazioni richieste in sede di versamento dalla normativa in materia ed assumere i relativi obblighi in nome e per conto della Società;
28. operare in nome e per conto della Società titolare del trattamento dei dati personali contenuti nelle

banche dati della Società, nonché predisporre tutte le cautele e adottare ed attuare ogni misura e provvedimento previsto dal Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nonché da ogni altro provvedimento legislativo o regolamentare, comunitario o italiano, che verrà emanato in materia, con piena capacità di spesa, anche se non prevista nel budget annuale, e con facoltà di nomina dei Responsabili e degli incaricati del trattamento dei dati, con informativa alla prima riunione successiva del Consiglio di Amministrazione.

I poteri sopra indicati attengono al ruolo di Amministratore Delegato relativamente ai poteri generali indicati al punto I) ed ai poteri organizzativi indicati al punto II), da 7 a 22 e 28; attengono al ruolo di Direttore Generale relativamente ai poteri operativi e organizzativi indicati al punto II, da 23 a 27.

L'Amministratore Delegato ha, inoltre, i poteri di rappresentanza previsti dallo Statuto, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con firma libera.

In relazione ai poteri sopra indicati l'Amministratore Delegato/Direttore Generale può nominare o revocare mandatari e procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti.

L'Amministratore Delegato/Direttore Generale, inoltre, riferisce ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione sulle più rilevanti decisioni tempo per tempo assunte in attuazione delle deleghe conferite.

4.5 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non può assumere funzioni esecutive all'interno del Consiglio di Amministrazione, non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali ed esercita le funzioni previste dalla normativa anche regolamentare vigente. In particolare: (i) ha poteri di rappresentanza; (ii) presiede l'Assemblea; (iii) convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i consiglieri; (iv) verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

4.6 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla data della Relazione nel Consiglio di Amministrazione della Società non vi sono altri consiglieri esecutivi.

4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da 4 (quattro) amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter del TUF e dalle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. Di seguito sono indicati gli amministratori indipendenti dell'Emittente:

- (a) Dott.ssa Elisa Corghi
- (b) Dott. Antonio Patuelli;
- (c) Dott.ssa Marinella Soldi;
- (d) Prof.ssa Luisa Torchia.

Tali consiglieri presentano i requisiti per essere qualificati come indipendenti secondo l'art. 3 del Codice di Autodisciplina, nonché secondo i criteri dettati dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF, il quale richiama i criteri di cui all'art. 148 del TUF.

In ottemperanza all'art. 3 del Codice di Autodisciplina, l'Emittente ritiene il numero di Amministratori indipendenti nominati dall'assemblea adeguato alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione e all'attività svolta dall'Emittente, nonché idoneo a consentire la costituzione di comitati di *governance* all'interno del Consiglio secondo le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2019 per i consiglieri Patuelli, Soldi e Torchia ed in data 26 settembre 2019 per la consigliera Corghi ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza, applicando tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina, da parte degli amministratori indipendenti.

Nel corso delle sedute di cui sopra il Collegio Sindacale ha avuto modo di verificare che il Consiglio di Amministrazione, nell'espletamento delle indicate valutazioni, ha correttamente applicato i criteri indicati nel Codice di Autodisciplina, seguendo a tal fine una procedura di accertamento trasparente, che ha consentito al Consiglio stesso di prendere conoscenza dei rapporti potenzialmente rilevanti ai fini della valutazione medesima.

Gli amministratori indipendenti hanno tenuto un'apposita riunione, in assenza degli altri amministratori, nel mese di dicembre 2019. In tale riunione, che si è concentrata sull'analisi di un'operazione straordinaria, è stato confermato il pieno coinvolgimento del consiglio stesso sulle questioni strategiche e gestionali di maggiore rilevanza.

4.8 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione non ha istituito la figura del *Lead Independent Director* in quanto gli amministratori indipendenti dell'Emittente non hanno ravvisato necessità in tale senso.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta dell'8 marzo 2019 ha deliberato di approvare:

- una procedura per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate e di istituzione e di mantenimento del Registro Insider ("**Linea Guida Gestione Informazioni Privilegiate e Insider List**");
- una procedura relativa al cd. *Internal Dealing* ("**Linea Guida Internal Dealing**").

Le procedure di cui sopra sono state poi successivamente modificate ed integrate con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2019 al fine, tra l'altro, di: (i) adeguare alcune disposizioni alla struttura organizzativa del Gruppo in vigore al luglio 2019; (ii) recepire raccomandazioni Consob tenendo conto della situazione organizzativa, della dimensione e delle caratteristiche di Nexi e delle società controllate. Le suddette procedure sono pubblicate sul *internet* dell'Emittente all'indirizzo web <https://www.nexi.it/investor-relations/gruppo/governance/regolamenti.html>.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

In data 13 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha confermato la nomina, già avvenuta in data 3 luglio 2018, del **Comitato Strategico**, con funzioni consultive in merito, *inter alia*, a: (i) piani strategici di Gruppo, (ii) linee guida dei piani industriali di Gruppo, (iii) *performance* delle linee di *business*, (iv) operazioni straordinarie, (v) strategie e *policies* in materia finanziaria e (vi) struttura organizzativa delle società controllate.

In data 25 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità alle raccomandazioni in tema di *corporate governance* contenute nel Codice di Autodisciplina, ha altresì deliberato di istituire:

- un comitato *controllo e rischi e sostenibilità*, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina ("**Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità**");
- un comitato *operazioni con parti correlate*, ai sensi dell'articolo 4 del Codice di Autodisciplina e dando seguito alle previsioni del Regolamento Parti Correlate (il "**Comitato OPC**");
- un comitato *remunerazione e nomine*, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina ("**Comitato Remunerazione e Nomine**").

In data 8 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i regolamenti che disciplinano il funzionamento dei comitati. I Regolamenti di tutti i Comitati prevedono che le riunioni siano verbalizzate da

un Segretario, designato di volta in volta o in via permanente. Alla prima occasione utile, il Presidente di ogni Comitato i) informa il Consiglio di Amministrazione sugli argomenti trattati; ii) espone al Consiglio le valutazioni svolte e/o i pareri espressi su specifiche tematiche oggetto di esame e/o deliberazione da parte dell'organo amministrativo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i comitati in questione hanno facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget approvato, per ciascun comitato, dal consiglio di amministrazione.

7. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

In considerazione delle esigenze organizzative della Società, delle modalità di funzionamento e della dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione, la Società ha istituito un unico comitato per le nomine e la remunerazione ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione medesimo.

Il Comitato Remunerazione e Nomine svolge tutti i compiti a esso attribuiti dal Codice di Autodisciplina e, in particolare, in materia di nomine, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, provvede a:

- a) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito i) alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna; ii) al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società quotate, società vigilate o di rilevanti dimensioni, compatibili con la carica di amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione a Comitati nonché in merito alla individuazione di criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo, anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società (ivi incluse quelle del Gruppo) in cui gli incarichi sono ricoperti, nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina; iii) alla eventuale valutazione di posizioni rilevanti ai sensi dell'articolo 2390 del Codice Civile nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 1.C.4 del Codice di Autodisciplina;
- b) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Al Comitato Remunerazione e Nomine sono altresì affidati i seguenti compiti, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, in materia di remunerazione:

- a) formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla adozione di una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- b) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche adottata dalla Società, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'amministratore delegato, se del caso formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- c) esamina preventivamente la Relazione annuale sulla Remunerazione, da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'assemblea annuale di bilancio;
- d) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- e) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance di cui alla precedente lettera c);
- f) formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in merito all'adozione delle politiche retributive e/o dei sistemi di incentivazione applicabili anche ad amministratori, dirigenti e dipendenti nell'ambito del Gruppo.

Il Comitato Remunerazione e Nomine ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni.

La costituzione di tale Comitato garantisce informazione e trasparenza sui compensi spettanti all'Amministratore Delegato e all'alta dirigenza, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto e in conformità all'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, il Comitato Remunerazione e Nomine svolge unicamente funzioni consultive e propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Comitato Remunerazione e Nomine è, attualmente, composto dal dott. Luca Bassi, dalla dott.ssa Marinella Soldi e dalla prof.ssa Luisa Turchia, tutti non esecutivi e per la maggioranza in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina, nonché di conoscenze ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive (in particolare la dott.ssa Marinella Soldi, quale Presidente), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 del Codice di Autodisciplina.

Le riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine sono coordinate dal Presidente, vengono regolarmente verbalizzate e il Presidente ne dà informazione alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Comitato partecipano inoltre, di regola, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, i membri del Collegio Sindacale, la Chief Administrative Officer di Gruppo, la Responsabile Corporate & Regulatory Affairs di Gruppo e la Responsabile People Development di Nexi Payments.

Con decorrenza dalla data di avvio delle negoziazioni sul MTA (16 aprile 2019) e sino al 31 dicembre 2019, il Comitato si è riunito 5 volte. Per completezza si segnala che, precedentemente al 16 aprile 2019, il Comitato si è riunito 2 volte. La durata media delle riunioni è stata di due ore.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione sono determinati dall'Assemblea. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del loro ufficio. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi del presente Statuto è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha definito le politiche di remunerazione di Gruppo, approvate dall'Assemblea dei soci in data 12 marzo 2019, in linea con la strategia aziendale di medio/lungo termine, volta a garantire la coerenza con gli obiettivi e i valori dell'azienda, la sostenibilità nel lungo periodo e la creazione di valore per gli *stakeholders*. Tali politiche includono tra l'altro i principi guida e i dettagli del piano di incentivazione di breve termine MBO (*Management By Objectives*), del piano di incentivazione di lungo termine LTI (*Long Term Incentive*), di alcuni specifici elementi retributivi, della remunerazione variabile per le funzioni di controllo, nonché dell'incentivo *target* MBO e dell'incentivo *target* del LTI del CEO/DG di Gruppo.

Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione.

9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Composizione

In data 25 febbraio 2019, in virtù del processo di ammissione alla quotazione, il Consiglio di Amministrazione di Nexi, ha costituito al proprio interno un Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed ha proceduto alla nomina dei membri secondo quanto segue:

- la prof.ssa Luisa Torchia, in qualità di Presidente, scelta tra i membri indipendenti;
- il dott. Francesco Casiraghi;
- la dott.ssa Marinella Soldi.

La maggioranza dei componenti è in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina, nonché di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7.

Dal 26 settembre 2019, per sopraggiunti impegni lavorativi della Prof.ssa Luisa Torchia, è subentrata la Consiglieria Elisa Corghi in qualità di Presidente indipendente del Comitato.

Funzionamento

Le riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità sono coordinate dal Presidente, vengono regolarmente verbalizzate e il Presidente ne dà informazione alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni. Nel corso del 2019 il Comitato non ha fatto ricorso a consulenze esterne.

Ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità partecipano inoltre di regola: il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, i membri del Collegio Sindacale, il Responsabile della Funzione Internal Audit, la Responsabile Risk Management, la Responsabile Compliance & AML, il Responsabile Corporate & Regulatory Affairs.

Su invito del Presidente possono inoltre partecipare alle riunioni gli altri Amministratori, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché esponenti del personale della Società e del Gruppo. Possono essere invitati altresì gli esponenti della società incaricata per la revisione del bilancio.

Nelle diverse fasi del 2019 hanno preso parte ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità:

- il Collegio Sindacale, in seduta congiunta per quattro riunioni, per la trattazione di materie di comune interesse;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in due riunioni, su invito in occasione delle discussioni su tematiche contabili e collegate;
- gli esponenti della società di revisione in due riunioni su invito per le tematiche oggetto del loro mandato.

Compiti e Responsabilità

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, è chiamato a:

- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione Internal Audit;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;

- chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- svolgere funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, vale a dire:
 - a) esaminare e valutare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli *stakeholders*;
 - b) esaminare e valutare il sistema di raccolta e consolidamento dei dati per la predisposizione del "Bilancio di Sostenibilità" del Gruppo, contenente la "Dichiarazione di carattere non finanziario" di cui al D.Lgs. 254/2016;
 - c) esaminare preventivamente il "Bilancio di Sostenibilità" del Gruppo, contenente la "Dichiarazione di carattere non finanziario" di cui al D.Lgs. 254/2016, formulando un parere per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
 - d) monitorare il posizionamento della Società sui temi di sostenibilità, con particolare riferimento alla collocazione della Società negli indici etici di sostenibilità;
 - e) esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su eventuali ulteriori temi in materia di sostenibilità.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità inoltre, in conformità a quanto previsto dal del Codice di Autodisciplina, rilascia il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione in merito a:

- linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando il grado di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'Emittente e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Audit;
- descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ivi compresa la valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso;
- risultati esposti dalla società di revisione nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile della Funzione Internal Audit, nonché circa l'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni.

Attività svolta

Con decorrenza dalla data di avvio delle negoziazioni sul MTA (16 aprile 2019) e sino al 31 dicembre 2019, il Comitato si è riunito 5 volte; per completezza, si segnala che – precedentemente al 16 aprile 2019 – il Comitato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2019, si è riunito 1 volta.

La durata media della singola riunione è di circa 2,5 ore e con la partecipazione totalitaria dei suoi componenti in 1 occasione su 6. Le riunioni programmate per il 2020 sono con cadenza di norma almeno trimestrale; alla data della presente Relazione si sono tenute 2 riunioni.

Il Comitato ha operato, con funzioni istruttorie, consultive e propositive con riferimento alle attribuzioni allo stesso demandate dal Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito delle 8 riunioni si sono altresì tenute regolarmente sessioni dedicate all'approfondimento di tematiche rientranti negli ambiti di competenza del Comitato. In particolare: sviluppo ERM di Gruppo; Continuità operativa e Cybersecurity; Corporate & Social Responsibility e DNF; conformità AML, Trasparenza e PSD2 nonché risultanze di Audit.

Il Comitato ha costantemente mantenuto gli opportuni collegamenti funzionali con il Collegio Sindacale, per lo svolgimento delle attività comuni e per lo scambio delle informazioni di reciproco interesse, nel consueto rispetto delle specifiche competenze.

10 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI E AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In ottemperanza al Principio 7 del Codice di Autodisciplina, l'Emittente ha adottato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi idoneo a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi e in linea con la *best practice* nazionale e internazionale.

A supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, oltre al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 25 febbraio 2019, ha nominato l'ing. Paolo Bertoluzzo, con efficacia alla data medesima, alla carica di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che svolga le funzioni elencate dal Codice di Autodisciplina. Al riguardo l'Emittente ritiene che la nomina dell'Amministratore Delegato, quale incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sia in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ove si sottolineano gli aspetti positivi connessi con una scelta di questo tipo anche in ragione delle specifiche conoscenze possedute dal soggetto nominato.

In conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottoporrà periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità che dovessero emergere nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Responsabile della funzione di Internal Audit

Il Responsabile dell'Internal Audit è il dott. Emanuele Boati e riferisce, direttamente o per il tramite del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, al Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno annuale e, in

casi di particolare rilevanza, alla prima riunione utile sull'adeguatezza, sull'efficacia e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Responsabile dell'Internal Audit opera a supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, e gli cui sono stati attribuiti, inter alia, i compiti di cui all'art. 7, del Codice di Autodisciplina.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

La Funzione Internal Audit è autorizzata dal Consiglio di Amministrazione ad avere accesso illimitato a tutte le funzioni aziendali, registrazioni, verbali di tutti i comitati consultivi e decisionali, proprietà e personale della Società.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit dispone inoltre di un adeguato budget annuale sottoposto all'approvazione dei competenti organi aziendali.

Nel 2019, il Responsabile della Funzione di Internal Audit, ha effettuato interventi secondo le modalità operative previste e, in tutti i casi ritenuti di particolare rilevanza, è stata resa opportuna e tempestiva informativa agli organi aziendali di riferimento. Il Responsabile ha altresì portato avanti l'attività di sviluppo della Funzione sia attraverso l'aggiornamento del framework metodologico/normativo esistente sia mediante l'introduzione di un nuovo tool per meglio supportare le fasi del processo di audit (i.e. pianificazione, esecuzione, reporting e monitoraggio).

Nexi non ha in essere alcun contratto di esternalizzazione totale o parziale, della funzione di Internal Audit al di fuori del Gruppo.

10.1 MODELLO ORGANIZZATIVO (EX D.LGS. 231/2001)

La Società ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi e per effetti del D.Lgs. 231/2001 (il "Modello 231").

Il Modello 231 si compone di: (a) una parte generale, relativa a tematiche inerenti, tra l'altro, la vigenza e l'applicazione del D.Lgs. 231/2001, la composizione ed il funzionamento dell'organismo di vigilanza, nonché il codice sanzionatorio da applicarsi in caso di violazioni dei canoni di condotta del Modello 231; e (b) le parti speciali, contenenti i principi generali di comportamento ed i protocolli di controllo per ciascuna delle fattispecie di reato presupposto considerate rilevanti per la Società.

Le funzioni dell'Organismo di Vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale, in esercizio della facoltà prevista dalla normativa applicabile. L'Organismo di Vigilanza così composto possiede i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione applicabili.

10.2 SOCIETÀ DI REVISIONE

La Società ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in breve anche "PWC"), con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta al Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 119644.

In particolare, in data 13 febbraio 2019 l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente ha conferito a PwC (i) l'incarico della revisione legale del bilancio civilistico e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi 2019-2021 con decorrenza dalla scadenza dell'incarico di KPMG S.p.A. ("KPMG") e con scadenza alla prima nel tempo tra (a) la data di approvazione del bilancio civilistico della Società relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2021 e (b) la data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA e (ii) l'incarico della revisione legale del bilancio civilistico e del bilancio consolidato del Gruppo relativo agli esercizi 2019-2027 e della revisione limitata del bilancio consolidato abbreviato semestrale del Gruppo per i semestri che si chiuderanno al 30 giugno dei medesimi esercizi, con efficacia sospensivamente condizionata al perfezionamento della quotazione delle azioni di Nexi sul MTA e, pertanto, con effetto dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni Nexi sul MTA.

10.3 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in osservanza a quanto previsto dall'art. 154-bis del TUF e nel rispetto delle relative modalità di nomina previste dall'art. 19 dello Statuto, in data 25 febbraio 2019 ha deliberato di nominare, con efficacia a decorrere dall'avvio delle negoziazioni sul MTA delle azioni della Società, il dott. Enrico Marchini, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Per quanto concerne le previsioni statutarie, l'art. 19 dello Statuto dell'Emittente prevede che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio, ma non vincolante, del Collegio Sindacale, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-bis del TUF. La norma statutaria dispone inoltre che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari debba aver maturato un'esperienza almeno triennale in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori. La perdita dei requisiti comporta la decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro 30 (trenta) giorni dalla conoscenza del difetto.

A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale rilasciato in data 25 febbraio 2019, ha riconosciuto nel dott. Enrico Marchini un soggetto idoneo a ricoprire tale funzione, anche in considerazione dei requisiti sopra indicati.

Il Dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF, provvede a:

- redigere dichiarazioni scritte di accompagnamento per gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale;
- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attestare con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e sul bilancio consolidato (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio; (ii) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002; (iii) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; (iv) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento; (v) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti; (vi) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contenga un'analisi attendibile delle informazioni di cui all'art. 154-*ter*, comma 4, TUF.

10.4 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Nexi promuove gli scambi informativi fra gli organi coinvolti nella governance del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la cui continuità e tempestività è assicurata attraverso: (i) la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità; (ii) la partecipazione del Dirigente Preposto alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, almeno quattro volte l'anno; (iii) la periodica informativa al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità al Collegio Sindacale, all'Amministratore Incaricato e al Consiglio di Amministrazione da parte del Responsabile Audit e del del Chief Risk Officer di Gruppo e del Responsabile Compliance e AML circa le attività svolte nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (iv) lo scambio di informazioni tra il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità la società incaricata della revisione legale dei conti ed il Dirigente Preposto in merito ai principi contabili applicati e all'adeguatezza delle procedure amministrativo contabili applicate per la predisposizione dell'informativa di natura finanziaria della Società e del Gruppo; (v) la periodica informativa al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Organismo di Vigilanza.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nexi ha adottato una procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate (la “**Procedura**”), in attuazione dell’articolo 2391-*bis* del codice civile e del Regolamento OPC, tenuto altresì conto delle indicazioni e dei chiarimenti forniti dalla CONSOB con Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

La Procedura individua le regole che disciplinano l’approvazione e l’esecuzione delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Nexi, direttamente oppure per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

La Procedura prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società istituisce un Comitato Parti Correlate, composto da tre Amministratori Indipendenti e non esecutivi, nominati dal Consiglio di Amministrazione di Nexi. I membri del Comitato Parti Correlate durano in carica fino a dimissioni, cessazione dalla carica di amministratore o perdita dei requisiti di indipendenza.

Il funzionamento del Comitato Parti Correlate è disciplinato da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è composto dai Consiglieri non esecutivi e indipendenti Prof.ssa Luisa Torchia (Presidente), Dott. Antonio Patuelli e Dott.ssa Marinella Soldi.

Nel corso dell’esercizio il Comitato Parti Correlate si è riunito in sette (7) occasioni. Alle riunioni hanno partecipato anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

La Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Nexi in data 8 marzo 2019, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, reso ai sensi dell’articolo 4, comma 3, del Regolamento OPC.

Sono considerate Parti Correlate di Nexi:

- a. i soggetti che direttamente o indirettamente, anche per il tramite di società controllate, fiduciari o interposte persone (da considerare a loro volta quali parti correlate):
 - (i) controllano Nexi;
 - (ii) sono controllati da Nexi;
 - (iii) condividono con Nexi il medesimo soggetto controllante;
 - (iv) detengono una partecipazione in Nexi tale da poter esercitare una influenza notevole su quest’ultima;
 - (v) controllano congiuntamente Nexi;
- b. le società collegate a Nexi;
- c. le joint venture cui partecipa Nexi;
- d. gli amministratori ed i sindaci effettivi di Nexi, ivi inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche di Nexi o del soggetto che controlla Nexi;
- e. gli stretti familiari dei soggetti indicati ai punti precedenti (a) o (d);
- f. i soggetti sottoposti al controllo, anche in forma congiunta, ovvero alla influenza notevole di uno dei soggetti indicati ai precedenti punti (d) o (e), ovvero in cui tali ultimi soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto; i fondi pensione complementari, collettivi o individuali, italiani o esteri, costituiti a favore dei dipendenti e/o dei dirigenti di Nexi o di qualsiasi soggetto ad essa correlato.

Nexi istituisce il Registro delle Parti Correlate, nel quale vengono iscritte le Parti Correlate. L’elenco delle Parti Correlate è aggiornato semestralmente sulla base delle informazioni disponibili.

Sono operazioni di maggiore rilevanza, le Operazioni con Parti Correlate in cui almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell'Allegato 1 alla Procedura, applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore alle soglie ivi previste.

Ai fini dell'individuazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari è il soggetto deputato a calcolare e mantenere i valori delle soglie relativi agli indici rilevanti di cui all'Allegato 1 alla Procedura.

Le Operazioni di Maggiore Rilevanza, che non siano di competenza dell'Assemblea dei soci o che non debbano essere da questa autorizzate, sono approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società, previo motivato parere favorevole del Comitato Parti Correlate sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

La società si è avvalsa della deroga concessa dall'articolo 10, comma 1, del Regolamento OPC per le società di recente quotazione. Tale disposizione prevede che alle Operazioni con Parti Correlate di Maggiore Rilevanza realizzate dalla Società nel periodo compreso tra l'entrata in vigore della Procedura e la data di approvazione del bilancio relativo al secondo esercizio successivo a quello di quotazione, si applica la procedura per le Operazioni con Parti Correlate di Minore Rilevanza. Restano fermi gli obblighi informativi di cui all'art. 5 del Regolamento OPC.

Sono operazioni di minore rilevanza, le Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo.

Le Operazioni di Minore Rilevanza, che non siano di competenza dell'Assemblea dei soci o che non debbano da questa essere autorizzate, sono approvate dall'Organo Delegato, previo motivato parere non vincolante del Comitato Parti Correlate sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Fatte salve le disposizioni inderogabili del Regolamento OPC e di legge in materia di informativa e trasparenza, sono escluse dall'ambito di applicazione della Procedura – oltre alle Operazioni di cui all'articolo 13, commi 1 e 4 del Regolamento OPC – le seguenti Operazioni con Parti Correlate, anche quando siano Operazioni realizzate per il tramite di società controllate:

- a. Operazioni che, singolarmente considerate, abbiano un valore non superiore ad Euro 100.000 (centomila) qualora la Parte Correlata sia una persona fisica ovvero Operazioni di importo non superiore ad Euro 500.000 (cinquecentomila) qualora la controparte sia una persona giuridica;
- b. piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e relative operazioni esecutive;
- c. deliberazioni, diverse da quelle escluse ai sensi del Regolamento OPC, in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché dei dirigenti con funzioni strategiche, a condizione che: (i) sia stata adottata una politica di remunerazione; (ii) nella definizione di tale politica sia stato coinvolto un comitato composto esclusivamente da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; (iii) sia stata sottoposta all'approvazione dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; e (iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;
- d. operazioni con o tra società controllate – anche congiuntamente dalla Società – nonché Operazioni con società collegate della Società, purché nelle società controllate o collegate controparti dell'Operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società.

A tal fine, si ritengono “interessi significativi” di altra Parte Correlata della Società quegli interessi scaturenti da rapporti di natura partecipativa ovvero patrimoniale con la società controllata o collegata della Società controparte di una determinata Operazione, qualora questi rapporti siano tali da orientare, in via esclusiva o prioritaria, le scelte della società controllata o collegata al soddisfacimento dell'interesse di cui è portatrice la Parte Correlata. Possono sussistere interessi significativi di altra Parte Correlata qualora la Società condivida con la società controllata o collegata uno o più dirigenti con responsabilità strategiche e tali soggetti, in aggiunta alla mera condivisione di ruoli, beneficino di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari (o comunque di remunerazione variabile) dipendenti dai risultati conseguiti dalla società controllata o collegata con la quale l'operazione è svolta. Non si considerano comunque interessi

significativi quelli derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o di altri dirigenti con responsabilità strategiche tra la Società e le società controllate o collegate;

- e. Operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società o della società controllata che compie l'operazione, effettuate a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo;
- f. operazioni urgenti che non rientrino nella competenza dell'assemblea o non debbano essere da questa autorizzate, subordinatamente all'introduzione di apposita clausola nello statuto e a condizione che siano osservati i requisiti di cui all'articolo 13, comma 6 del Regolamento OPC.

Il Consiglio di Amministrazione di Nexi valuta periodicamente e, comunque, con cadenza almeno triennale, se procedere ad una revisione della Procedura, tenendo conto, tra l'altro, dell'efficacia dimostrata nella prassi applicativa e delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari della Società. Le modifiche alla Procedura sono approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate o, in mancanza, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 4 del Regolamento OPC.

La Procedura è messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società al seguente indirizzo *web*: <https://www.nexi.it/investor-relations/gruppo/governance/regolamenti.html>.

Il Collegio Sindacale di Nexi vigila sulla conformità della Procedura ai principi generali indicati nel Regolamento OPC, nonché sulla sua osservanza, e ne riferisce all'Assemblea della Società ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del codice civile e dell'articolo 153 del TUF.

12. NOMINA DEI SINDACI

L'Emittente ai sensi degli artt. 21, 22 e 23 dello Statuto ha adottato un procedimento trasparente per la nomina dei sindaci, che garantisce, tra l'altro, un'informazione adeguata e tempestiva sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Il collegio sindacale viene eletto dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo quanto di seguito previsto assicurando l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente.

La presentazione delle liste è regolata dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente e dal Nuovo Statuto.

Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino, al momento della presentazione della lista, il 2,5% del capitale ovvero la diversa quota di partecipazione stabilita dalla normativa di legge o regolamentare vigente di tempo in tempo.

Le liste sono depositate presso la Società entro i termini previsti dalla normativa *pro tempore* vigente, di cui è data indicazione nell'avviso di convocazione presso la sede della Società ovvero anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale relativo alla Società rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo e gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato potrà essere presentato in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista contiene un numero di candidati in numero progressivo non superiore al numero dei componenti da eleggere.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali e avere esercitato attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni.

Ciascuna lista che – considerando entrambe le sezioni – presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di sindaco effettivo e almeno un candidato alla carica di sindaco supplente (ove la lista includa anche candidati alla carica di sindaco supplente). In caso di mancato adempimento di tali obblighi, la lista si considera come non presentata.

Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati: a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto; b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, con questi ultimi; c) il curriculum vitae dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche; d) una informativa relativa ai candidati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente e dallo statuto e dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti; e) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura; f) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

La lista per la quale non siano osservate le disposizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

I componenti del Collegio Sindacale devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al limite di cumulo degli incarichi previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente nonché e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate. Si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto dei mercati finanziari, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività della Società.

L'elezione del Collegio Sindacale avviene secondo quanto di seguito disposto: a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("lista di maggioranza") sono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due membri effettivi e uno supplente; b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima ("lista di minoranza") sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il restante membro effettivo, il quale sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente. Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza relativa.

Qualora non sia assicurato l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, considerati separatamente i sindaci effettivi e i sindaci supplenti, il candidato appartenente al genere più rappresentato ed eletto, indicato come ultimo in ordine progressivo in ciascuna sezione della lista di maggioranza, sarà sostituito dal candidato appartenente al genere meno rappresentato e non eletto tratto dalla medesima sezione della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione. Qualora il numero dei candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello dei sindaci da eleggere, la restante parte verrà eletta dall'Assemblea che delibera a maggioranza relativa e in modo da assicurare l'equilibrio tra i generi richiesti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa nel rispetto della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. Nel caso, invece, non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa in conformità alle disposizioni di legge. In tali ipotesi il presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea che delibera con la maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati.

Il presidente del Collegio Sindacale è individuato nella persona del sindaco effettivo eletto dalla minoranza salvo il caso in cui sia votata una sola lista o non sia presentata alcuna lista; in tali ipotesi il presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea che delibera con la maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati.

13. COMPOSIZIONE E RUOLO DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti. I membri del Collegio Sindacale restano in carica per 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili.

I membri del Collegio Sindacale sono scelti tra coloro in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, in particolare, ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del D.M. n. 162 del 30 marzo 2000, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società, come indicate nell'oggetto sociale.

I membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dal combinato disposto degli articoli 3 e 8 del Codice di Autodisciplina.

I requisiti, le funzioni, le responsabilità del Collegio Sindacale sono regolati dalla legge.

La composizione del Collegio Sindacale dell'Emittente al 31 dicembre 2019, invariata alla data della presente Relazione, è riportata nella Tabella 2 acclusa in calce alla presente Relazione, unitamente alle relative informazioni rilevanti in merito a ciascun sindaco. Una sintesi dei rispettivi *curricula* è riportata nel prosieguo.

Piero Alonzo (Presidente) – nato a Roma il 2 ottobre 1965, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma e nel Registro dei Revisori Contabili. È consulente tecnico del Tribunale di Roma e docente di materie tributarie presso la Scuola Superiore delle Economie e delle Finanze, nonché presso corsi di specializzazione e master organizzati da Euroconference, Il Sole 24 Ore, l'Università LUISS Guido Carli di Roma. Ha curato molteplici pubblicazioni scientifiche in materia tributaria sulle principali riviste e periodici (Corriere Tributario, Il Fisco, Guida Normativa, L'Iva, Giurisprudenza Tributaria), ovvero su Il Sole 24 Ore (Norme e Tributi). Dal 1989 al 1993 ha svolto l'attività di consulente fiscale presso il Gruppo Pallavicini, dal 1993 al 2004 ha ricoperto il ruolo di partner presso lo Studio Grimaldi & Associati. Nel biennio 2006 – 2008 ha ricoperto il ruolo di partner presso lo Studio Tonucci & Partners, dal 2008 ricopre il ruolo di partner presso lo Studio Alonzo Committeri & Partners. Piero Alonzo è esperto in diritto societario e diritto fiscale. È consulente fiscale in operazioni finanziarie straordinarie, in operazioni di quotazioni, operazioni di LBO e transazioni multinazionali. L'esperienza maturata in materia fiscale si estende altresì agli aspetti di pianificazione, strutturazione e ristrutturazione, fusioni e acquisizioni, nonché ad altre operazioni di ruling, regolamentazione, legislazione e contenzioso fiscale. È inoltre membro di collegi sindacali di importati società a livello nazionale.

Mariella Tagliabue – nata a Monza il 31 agosto 1970, si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano nel 1994. Dottore Commercialista, Revisore Legale ed iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice del Tribunale di Milano. Professore a contratto del "Master Credit Risk Management" presso la Facoltà di Scienze Bancarie Finanziarie ed Assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Si occupa di consulenze tecniche in materia di bilancio, operazione societarie di natura straordinaria e di valutazioni d'azienda. È stata Senior Manager di KPMG S.p.A. Financial Services in qualità di responsabile della pianificazione e della supervisione dell'attività di revisione di banche italiane quotate e di grandi gruppi internazionali. Attualmente ricopre anche la carica di Presidente del collegio sindacale di Anima Holding S.p.A. e di Sindaco Effettivo di Fiera Milano S.p.A. E' stata membro del collegio sindacale e dell'Organismo di Vigilanza di società appartenenti a gruppi quotati (Intesa Sanpaolo e Mittel).

Marco Giuseppe Zanobio – nato a Milano il 20 marzo 1964, si è laureato in Economia e Commercio nel 1988 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ove nel 2005 ha conseguito altresì il Dottorato di Ricerca Istituzioni e Organizzazioni. Dal 1991 siede nel collegio sindacale di numerose società italiane, nonché a partire dal 1992 è componente di numerosi consigli di amministrazione. Dal 1993 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dal 1995 nel Registro dei Revisori Legali. Dal 1991 è docente a contratto presso le Facoltà di Economia e Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Tommaso Ghelfi – nato a Milano il 20 settembre 1973, si è laureato in Business Administration presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1997. Dal 2002 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e nel Registro dei Revisori Contabili. E' sindaco effettivo e Amministratore Delegato in diverse società.

Andrea Carlo Zonca – nato a Milano il 5 giugno 1966, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'aprile 1992. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dal 1994 e al Registro dei Revisori Contabili. Iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice tenuto presso l'Ufficio Volontaria Giurisdizione e Consulenti Tecnici del Tribunale di Milano. È Socio fondatore dello “Studio Dell’Apa Zonca e Associati”, studio consulenza societaria, aziendale e tributaria, costituito nel 2006. È membro del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione di società quotate alla borsa valori di Milano e di società non quotate in mercati regolamentati.

Oltre a svolgere i compiti attribuitigli dal TUF e dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale si identifica nel “Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile” ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010. In tale ambito il Collegio Sindacale è, tra l’altro, incaricato di monitorare:

- Il processo di informativa finanziaria;
- L’efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- La revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- L’indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all’ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, sempre ai sensi del predetto art. 19, è responsabile della procedura di selezione della società di revisione. Spetta altresì al Collegio Sindacale informare il Consiglio di Amministrazione sull’esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all’art. 11 del reg. UE 537/2014 che riceve dalla società di revisione, corredata da eventuali osservazioni.

Il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001, come consentito dalla normativa applicabile e dal modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall’Emittente ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell’Emittente, deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l’origine e la portata del proprio interesse.

Con decorrenza dalla data di avvio delle negoziazioni sul MTA (16 aprile 2019) e sino al 31 dicembre 2019, il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte. Per completezza, si segnala che, precedentemente al 16 aprile 2019, il Collegio si è riunito 9 volte. Nell’esercizio in corso, alla data della Relazione, sono state tenute 3 riunioni. Alle riunioni verbalizzate hanno partecipato tutti i sindaci effettivi che hanno svolto le verifiche di competenza in presenza, a seconda delle tematiche trattate, delle funzioni di controllo interno, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e dei responsabili delle diverse funzioni aziendali. La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale attualmente in carica è stata di circa due ore. Il Collegio mantiene rapporti periodici per il reciproco scambio di informazioni con la società di revisione legale e partecipa di norma anche alle sedute del Comitato Parti Correlate, del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Controlli Rischi e Sostenibilità.

Il Collegio Sindacale ha svolto in autonomia il processo di autovalutazione periodico sulla propria composizione ed il proprio funzionamento (ai sensi delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale delle società quotate pubblicate dal CNDCEC il 26 aprile 2018 e del Documento “Autovalutazione del Collegio Sindacale” pubblicato dal CNDCEC nel mese di maggio 2019) tramite anche la compilazione di un questionario da parte di ogni sindaco effettivo, i cui esiti sono stati presentati dal presidente del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2020 che mostrano un quadro complessivo del funzionamento del collegio sindacale positivo, dal quale emerge che tale organo ha saputo adottare modalità di funzionamento efficaci ed efficienti nonché allineate al quadro normativo di riferimento.

Con riferimento ai requisiti e alle competenze personali e collegiali è emerso che:

- la totalità dei componenti risulta in possesso dei requisiti previsti all'art. 2382 c.c.;
- ciascun componente del Collegio Sindacale è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa nazionale e regolamentare;
- il Collegio Sindacale ha una adeguata diversità dei suoi componenti: sia per diversità di genere, sia per diversità generazionale, di esperienza e di percorso formativo e competenze acquisite;
- ciascun Sindaco presenta una buona conoscenza ed esperienza in molte delle aree di competenza declinate nel questionario;
- in relazione ad ogni area di competenza, il Collegio nel suo complesso presenta competenze adeguate.

Con riferimento ai risultati emersi dall'attività di Autovalutazione sul funzionamento del Collegio Sindacale si può evidenziare che:

- la dimensione del Collegio risulta adeguata all'espletamento delle proprie funzioni;
- la composizione del Collegio risulta equilibrata e non è sentita la necessità di inserimento di altre specifiche competenze professionali;
- ciascun componente del Collegio dichiara di disporre di appropriata disponibilità di tempo per lo svolgimento dell'incarico, alla luce dell'ampiezza e della complessità dell'incarico medesimo, in relazione anche alla natura, alla dimensione, ai settori di attività, all'assetto organizzativo e alle altre caratteristiche della Società;
- il funzionamento del Collegio risulta generalmente adeguato alle necessità di Nexi S.p.A.;
- il flusso informativo tra il Collegio Sindacale e gli altri organi sociali risulta adeguato, sebbene, nell'ottica di continuo miglioramento, si suggerisca l'invio della documentazione con congruo anticipo;
- il ruolo svolto dal Presidente del Collegio risulta centrale;

I Sindaci hanno partecipato al programma di formazione previsto per il Consiglio di Amministrazione (si veda paragrafo 4.2).

Il Collegio ha formulato in via esplicita una proposta di formazione e approfondimento che potrebbe essere svolta nel corso dell'anno per migliorare ulteriormente le proprie funzioni:

- approfondimenti normativi, del settore e degli scenari di mercato;
- approfondimenti sul tema della sostenibilità.

La remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'Emittente.

Le riunioni del Comitato Controlli Rischi e Sostenibilità sono la principale occasione di scambio di informazioni tra i soggetti con compiti rilevanti in materia di controlli interni. A tali riunioni intervengono infatti sempre il Collegio Sindacale e le funzioni di controllo. In tale contesto avviene un costante scambio di informazioni utili per l'espletamento dei compiti affidati ai soggetti in materia di controlli interni.

14 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società mantiene un dialogo costante con gli azionisti e con gli investitori promuovendo incontri periodici con gli esponenti della comunità finanziaria.

Per assicurare un'opportuna gestione dei rapporti con gli azionisti, con decorrenza 1 aprile 2019, la Società ha nominato la dott.ssa Stefania Mantegazza quale Responsabile *Investor Relation*.

La Società ha provveduto a inserire nel proprio sito *internet* una sezione dedicata, facilmente individuabile ed accessibile – denominata “*Investors*” – nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti

L'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

15 ASSEMBLEE

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, l'Assemblea è convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge.

L'Assemblea si riunisce presso la sede sociale o in qualsiasi luogo, anche diverso dalla sede sociale, a scelta dell'organo amministrativo, purché in Italia ovvero in un altro Paese dell'Unione Europea.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie si tengono in unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire che l'Assemblea sia tenuta in più convocazioni e, in tale ipotesi, nell'avviso di convocazione sarà indicato il giorno per la seconda ed eventualmente la terza convocazione. L'Assemblea si costituisce e delibera, in sede ordinaria e straordinaria, con le maggioranze previste dalla legge per tali ipotesi.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nonché secondo le altre modalità stabilite dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, secondo comma, cod. civ., entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente.

Lo svolgimento dell'Assemblea è regolato dalla legge, dallo Statuto e dall'apposito regolamento assembleare, il quale è consultabile al seguente indirizzo web: <https://www.nexi.it/investor-relations/gruppo/governance/assemblee.html>. In particolare, le disposizioni regolanti l'intervento dei soci sono contenute negli artt. 10, 11 e 12 del citato regolamento.

L'Assemblea delibera su tutti gli argomenti attribuiti alla sua competenza dalla legge e dal presente Statuto.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, la legittimazione all'intervento in Assemblea spetta ai titolari del diritto di voto ai sensi delle disposizioni di legge applicabili. La legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto è attestata secondo i termini stabiliti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. In particolare, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea rilasciando apposita delega nei termini indicati dalla legge. La delega è trasmessa alla Società mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione ovvero mediante altre modalità di invio ivi indicate. La Società può designare, per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto in Assemblea possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non sono state conferite istruzioni di voto. I soggetti designati, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di assenza o di impedimento di questi, nell'ordine, dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione (se nominato) o dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione più anziano se ne sono nominati più di uno o dall'Amministratore Delegato. In difetto, l'Assemblea sarà presieduta dalla persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti, salvo quanto previsto dal secondo comma dell'art. 2371 cod. civ.

Nel corso del 2019 si sono tenute due assemblee.

La prima, in sede ordinaria, convocata per approvare la proposta di quotazione delle azioni ordinarie della società sul MTA, il conferimento dell'incarico di revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidato della società, la nomina degli organi sociali della Società.

La seconda, in sede ordinaria e straordinaria, convocata per approvare il bilancio consolidato del Gruppo e d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018, la proposta di destinazione della perdita di esercizio, il

regolamento assembleare, la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, le nuove politiche remunerative, MBO e LTI, la proposta di raggruppamento azionario, la proposta di aumento del capitale, la proposta di adozione di un nuovo testo di statuto sociale.

La documentazione relativa alle Assemblee è stata messa a disposizione nei modi e termini di legge.

Alle Assemblee hanno presenziato rispettivamente 12 e 3 amministratori in carica (incluso il Presidente) e 2 e 3 sindaci effettivi.

16 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Non sono state adottate pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quanto indicato nella presente Relazione.

17 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Fatta eccezion per quanto già indicato nella presente Relazione, non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance*.

18 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha condiviso i contenuti e le raccomandazioni della lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* del 19 dicembre 2019, con i componenti del Consiglio stesso in occasione della riunione del 23 gennaio 2020.

La lettera è stata altresì condivisa con il Presidente del Collegio Sindacale per le opportune valutazioni.

Il Consiglio ha positivamente valutato la proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione di esaminare nel contesto dell'attività di autovalutazione la posizione della Società nelle aree oggetto di raccomandazione.

Considerato che, per l'esercizio in corso, l'attività di autovalutazione è stata svolta con l'assistenza di un *Advisor*, è stato chiesto a quest'ultimo un approfondimento dedicato alle aree oggetto di raccomandazione, il cui esito è stato oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Dalle analisi effettuate con il supporto dell'*Advisor* è emerso che tutte le 4 raccomandazioni identificate dal Comitato per la Corporate Governance nella Lettera del 19 Dicembre 2019, ovvero:

- i) la sostenibilità;
- ii) la qualità dell'informativa al consiglio di amministrazione;
- iii) la qualità delle valutazioni di indipendenza;
- iv) l'adeguatezza delle remunerazioni degli amministratori non esecutivi e dei componenti dell'organo di controllo;

risultano recepite e attuate e sono in corso costanti azioni di miglioramento con particolare riferimento alla gestione dei temi di sostenibilità dell'attività d'impresa e dalla sua capacità di perseguire la creazione del valore nel lungo termine.

In particolare si segnala quanto segue:

Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione di Nexi nell'esercizio delle sue prerogative in materia di Sostenibilità è supportato dal Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, istituito il 25 febbraio 2019. Il Comitato svolge un ruolo consultivo, propositivo ed istruttorio a favore del Consiglio stesso, declinato nel proprio regolamento di funzionamento. Tale rafforzamento della Governance è testimonianza dell'impegno di Nexi nel ritenere l'elemento della sostenibilità centrale rispetto alle proprie strategie.

Nel corso del 2019 nelle diverse sedute del Consiglio e del Comitato è stato condiviso infatti il Piano di lavoro, predisposto con il supporto della Funzione di Corporate Social Responsibility, con indicazione delle attività per la definizione:

- della prima Dichiarazione non finanziaria consolidata del Gruppo in compliance al D.Lgs. 254/2016 con focus su processo e identificazione dei temi materiali di sostenibilità significativi per il Gruppo e per gli Stakeholder rappresentati nella Matrice di materialità approvata dal Consiglio stesso nella seduta dell'8 novembre 2019;
- del posizionamento del Gruppo rispetto alla gestione delle tematiche di sostenibilità e alle relative performance, tenuto conto dei risultati dei primi assessment condotti nell'anno da alcuni dei principali ESG provider (Environmental, Social, Governance), del contesto competitivo in cui il Gruppo opera, dell'evoluzione del contesto regolamentare e delle best practice;
- del piano di attività connesso all'esito della gap analysis condotta sull'adeguamento al D.Lgs. 254/2016 e rispetto agli ambiti ESG identificati come rilevanti per il Gruppo al fine di individuare le aree di miglioramento e di intervento per il prossimo anno.

Le risultanze dell'Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione 2019, condotta da Spencer Stuart in qualità di Advisor esterno, confermano che il Consiglio di Amministrazione è ampiamente consapevole dell'importanza delle questioni legate alla sostenibilità alla sicurezza e all'ambiente.

Il livello di commitment e di condivisione del percorso intrapreso dal Gruppo è buono, ed è stato condiviso da parte di tutti i Consiglieri di dedicare maggiore spazio ai temi di sostenibilità nell'agenda del Consiglio di Amministrazione e del Comitato, al fine di consolidare il presidio delle tematiche ed avviare nuove iniziative e progettualità.

Qualità dell'informativa al Consiglio di Amministrazione

Per garantire tempestività, completezza, adeguatezza e fruibilità dell'informativa consiliare la documentazione di supporto è:

- predisposta, a cura della Segreteria del Consiglio di Amministrazione, con schede informative di sintesi per ciascun argomento all'Ordine del Giorno, accompagnate da report dettagliati ed analitici che illustrano gli elementi di valutazione (in termini descrittivi e numerici) necessari ad assumere con cognizione di causa le relative deliberazioni;
- messa a disposizione di Consiglieri e Sindaci (dai 3-5 giorni prima di ogni riunione), tramite la APP (applicazione per dispositivi portatili che permette la messa a disposizione e consultazione del materiale in via esclusiva da parte di Amministratori e Sindaci in carica, prima e durante le sedute del Consiglio di Amministrazione, tramite accesso con username e password);
- conservata e resa accessibile secondo criteri diversi che variano in funzione della classificazione del relativo livello di riservatezza.

Dalle risultanze dell'Autovalutazione 2019 è emerso un elevato grado di soddisfazione degli Amministratori e dei Sindaci circa l'accuratezza e la gestione della documentazione predisposta, l'informativa chiara e tempestiva, con un livello di precisione altamente apprezzato.

Le presentazioni sono ritenute esaustive e di elevata fruibilità.

La riservatezza delle informazioni è garantita e non rappresenta una tematica per il Consiglio di Nexi.

Le informazioni vengono condivise tramite un portale di accesso, il cui buon funzionamento è riconosciuto dai Consiglieri.

Qualità delle valutazioni di indipendenza

Nell'attuale C.d.A. di Nexi non vi sono casi di disapplicazione del criterio dell'indipendenza.

Come riportato nell'art.12 dello Statuto: *Il Consiglio di Amministrazione valuta con cadenza annuale il possesso dei requisiti di indipendenza, sulla base delle informazioni fornite dai consiglieri, e comunque gli*

amministratori nominati comunicano senza indugio la perdita dei suddetti requisiti, anche ai sensi del Codice di Autodisciplina, nonché la sopravvenienza di eventuali cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Il Consiglio svolge quindi approfondite procedure di verifica, avuto riguardo a considerazioni di sostanza oltre che di forma.

Nessuno dei criteri previsti dal Codice è mai stato oggetto di disapplicazione e la correttezza dell'iter di valutazione adottato per tali finalità è stata positivamente valutata e riscontrata dal Collegio Sindacale.

La Società procederà a precisare i proprio criteri quantitativi per la definizione di indipendenza.

Adeguatezza delle remunerazioni degli amministratori non esecutivi e dei componenti dell'organo di controllo

Con riferimento alla remunerazione degli amministratori non esecutivi e dei componenti dell'organo di controllo, il Comitato Corporate Governance rileva come tali remunerazioni richiedano una valutazione alla luce dell'impegno atteso da tali soggetti nell'adempimento del relativo incarico e ai conseguenti profili di responsabilità.

In Nexi gli amministratori non esecutivi indipendenti sono coinvolti nei lavori dei comitati endoconsiliari, e gli sono attribuite crescenti funzioni istruttorie, propositive e consultive: l'impegno stimato oltre alla partecipazione e preparazione per 12-15 Consigli l'anno, deve tenere conto di 7-10 riunioni previste per il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, 7-8 riunioni per il Comitato Remunerazioni e Nomine, 4-6 Riunione del Comitato Parti Correlate.

Per i Sindaci, oltre agli impegni e responsabilità derivanti dal proprio ufficio, anche nei rapporti con le Autorità di vigilanza, è bene considerare l'apporto continuo che forniscono, partecipando con costanza, a supporto dei lavori dei Comitati sopra menzionati.

A valle del processo di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione 2019, la Società ha realizzato un benchmark con il supporto di Spencer Stuart. Tale analisi prende in considerazione i valori espressi dal mercato rappresentato dalle prime 100 società quotate in Italia e quelle che appartengono al segmento FTSE MIB.

L'analisi è stata condotta anche mettendo a confronto l'impegno richiesto, quantificato come numero medio delle riunioni dei Comitati e del Collegio Sindacale.

Le risultanze dell'analisi sottolineano che il compenso fisso previsto per gli amministratori non esecutivi e per i componenti l'organo di controllo di Nexi è sostanzialmente allineato al benchmark di mercato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TABELLA 2**ESERCIZIO 2019****COLLEGIO SINDACALE IN CARICA**

Carica	Cognome	Nome	Anno di nascita	In carica dal	Data prima nomina	Scadenza	Presenze CS	Presenze Cda*	Presenze CCRS	Presenze CPC	Presenze CRN	Presenze Assemblee	
1	Presidente	Alonzo	Piero	1965	13-feb-19	16/04/2018	31-dic-21	20/20	17/17	6/6	7/7	7/7	2/2
2	Sindaco Effettivo	Tagliabue	Mariella	1970	13-feb-19	13-feb-19	31-dic-21	17/20	17/17	6/6	7/7	6/7	1/2
3	Sindaco Effettivo	Zanobio	Marco Giuseppe	1964	13-feb-19	16/04/2018	31-dic-21	19/20	17/17	6/6	7/7	7/7	2/2
4	Sindaco Supplente	Ghelfi	Tommaso	1973	13-feb-19	13-feb-19	31-dic-21						
5	Sindaco Supplente	Zonca	Andrea Carlo	1966	13-feb-19	13-feb-19	31-dic-21						

* (a partire dalla nuova composizione del Cda pre-quotazione)

SINDACI CESSATI NELL'ESERCIZIO

Carica	Cognome	Nome	Anno di nascita	In carica dal	Data prima nomina	Cessazione	Presenze CS	Presenze Cda	Presenze CCRS	Presenze CPC	Presenze CRN	Presenze Assemblee
1	Sindaco Effettivo	Balestrieri	Alberto	1960	/	16/04/2018	13-feb-19	2	0	0	0	1